ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: festo franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Venerdì 11 Settembre 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7911

GLI AVVENIMENTI BALCANICI

La caccia agli insorti. Combattimenti e incendi.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Le informazioni date dalla Porta alle ambasciate di Austria-Ungheria e Russia sugli avvenimenti macedoni, dal 31 agosto al 2 settembre, contengono, oltre ad ulteriori particolari sugli scontri nel vilajet di Monastir le seguenti notizie: Nel villaggio di Smilwo furono incendiate undici case di membri del comitato; si gettarono poi bombe che propagarono l'incendio a tutto il villaggio. Nello scontro presso Vlochovissura furono messi in rotta molti membri del comitato, i quali, nella loro fuga, appiccarono il fuoco a parecchi villaggi e vi lanciarono bombe. Vicino a Moiana, circondario di Ochrida, fu rotta una banda bulgara. Gli abitanti di Birschewo, ventun abitanti di Zelenyi e trentatrè di Hevnista, tra cui un prete, si arresero e consegnarono le armi. Nel vilajet di Adrianopoli gli abitanti della località di Storlowo, a nord di Birnowo, tirarono alcune fucilate contro i soldati e poi fuggirono. Circa trenta case furono date alle fiamme. Parte degli abitanti di Birnowo, rifugiatisi sui monti, ritornarono nel villaggio; gli altri ritorneranno in breve. In alcuni luoghi si rinvennero spalline di ufficiali bulgari. Nel vilajet di Salonicco un distaccamento di soldati fu attaccato da bulgari, che vestivano uniformi rosse e davano di continuo segnali di trombetta. Questi ebbero otto morti e sei feriti e presero la fuga dopo di aver raccolto i morti ed i feriti. Si diedero subito gli ordini per inseguirli.

SOFIA 10 (N). Gli insorti sostennero in questi ultimi giorni nella regione di Monastir tre combattimenti sanguinosissimi, e furono respinti in tutti e tre. Venti di loro annegarono in un lago. Perdettero due bandiere colla scritta: «O libertà o morte».

Boris Sarafoff con 800 uomini si trova nel distretto di Castoria, dove avrebbe del pari sostenuto in questi giorni un fierissimo combattimento.

Violazione di confine?

COSTANTINOPOLI 10 (N). Non si conferma ufficialmente la notizia che le truppe turche abbiano violato il confine della Rumenia orientale per prendere alle spalle le bande bulgare nel vilaiet di Adrianopoli.

Pericoli di eccidi nella Rumelia e a Costantinopoli?

VIENNA 10 (N). Si telegrafa da Costantinopoli:

In Europa nessuno può imaginare i pericoli cui, in un dato momento, potrebbero trovarsi esposti i non maomettani non solo nelle provincie turche ma anche nella capitale stessa. Con grande segretezza si è estesa a tutte le città della Rumelia e perfino a Costantinopoli una vasta rete militare-poliziesca, così organizzata: le vie sono divise in tanti gruppi di case, ciascuno dei quali è sorvegliato da appositi agenti segreti i quali hanno ai loro ordini curdi e albanesi, gente selvaggia e quindi pericolosissima, che si tiene nascosta ma è pronta ad entrare in azione a un dato segnale. La popolazione cristiana è avvolta in questa rete di poliziotti. Costoro sono armati di tutto punto, e non aspettano che un segnale per fare scempio degli stranieri. Se l'Europa sapesse l'eccitazione che agita al presente gli animi dei turchi non tarderebbe un istante a prendere sollecite ed energiche misure per prevenire un possibile eccidio.

Il sultano per i greci di Krusevo.

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il sultano, con trecento lire turche, contribuì alla sottoscrizione iniziata dal patriarca ecumenico per i contadini greci danneggiati nei fatti di Krusevo. Ordinò poi la ricostruzione della chiesa greca, assegnando a tale uopo quattromila lire turche. *Il patriarca ecumenico ordinò telegraficamente ai vescovi di far pubblico questo atto di generosità del sultano, nonchè* le parole da lui dette nell'anniversario del suo avvento al trono.

Proteste per le violenze islamite contro i greci.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Le ambasciate a. u. e russa appoggiarono le proteste della legazione greca per le violenze commesse dalle truppe turche contro la popolazione greca di varie località macedoni e la domanda del risarcimento dei danni.

Rinforzi turchi ai confini. - Una nave germanica nelle acque greche.

BERLINO 10 (N). Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli che stanotte due reggimenti di cavalleria partirono con la ferrovia per Adrianopoli a rinforzarvi le truppe di confine.

La nave-scuola germanica «Moltke» passò di questi giorni lo stretto di Gibilterra e proseguirà direttamente per le acque greche. Nel Mediterraneo orientale stazionerà un'altra grande nave da guerra germanica, giacchè il «Moltke» appena nel novembre lascia le acque greche per recarsi a visitare alcuni porti italiani.

La flotta germanica è la più scarsamente rappresentata nell'Estremo Oriente.

Promesse turche.

LONDRA 10 (N). Il «Times» ha da Monastir: Recentemente i turchi affissero nei villaggi dei manifesti nei quali invitavano tutti gli insorti a deporre le armi, accertando loro che sarebbero amnistiati. Sessanta insorti scesero dalle montagne e deposero le armi, ma furono tosto uccisi dai soldati turchi.

Cartucce ungheresi per il Governo bulgaro.

BERLINO 10 (N). La «Morgen Post» ha da Vienna: Il Governo bulgaro incaricò ditte austriache di fornirgli immediatamente 15 milioni di cartucce. Le ditte pregarono il ministero della guerra di cedere loro a prestito le cartucce ma ebbero un rifiuto. Il Governo bulgaro si rivolse allora a ditte ungheresi, le quali chiesero e ottennero dal ministro degli honved il quantitativo desiderato di cartuccie.

La squadra italiana pronta a salpare per la Turchia.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Roma: Tutta la squadra italiana del Mediterraneo composta di 13 navi è tenuta pronta nelle acque siciliane per potere raggiungere il più presto, data la necessità, le acque turche. Il governo italiano però procederà sempre d'accordo con le altre potenze.

La terribile esplosione sul „Vascapu"

Il cap. Vincenzo Gurrich, comandante del piroscafo lloydiano «Apollo», arrivato il 5 corr. a Costantinopoli, da Varna e Burgas, riferì a quell'autorità consolare a.-u. di essersi trovato a poca distanza dal piroscafo fiumano «Vascapu» allorchè su questo accadde la nota esplosione di dinamite che costò parecchie vite umane. Dal rapporto fatto dal cap. Gurrich rileviamo i seguenti interessanti particolari:

«Il «Vascapu», che proveniva da Galatz, alla mezzanotte del 2 corrente salpava da Varna, diretto a Burgas, avendo fra le altre merci un discreto carico di legname stivato sopracoperta; a bordo ci erano parecchi passeggeri di terza classe e cinque di prima, questa situata nel centro del battello. Giunto il «Vascapu» a Varna, s'imbarcarono due passeggeri i quali non appena giunti a bordo deposero una valigia nel salotto di prima classe. Finora non si sa precisamente se i due passeggeri siano rimasti a bordo alla partenza del piroscafo da Varna oppure se sbarcarono inosservati prima della partenza, come generalmente si suppone. Alle 4 ant. il «Vascapu» navigava dunque alla volta di Costantinopoli, ed a quell'ora si stava appunto cambiando la guardia. Gli ufficiali si trovavano entrambi sul ponte di comando e precisamente il secondo, capitano Descovich, da Moschiena, padre di cinque figli e molto stimato dalla Società armatrice, e il tenente Persich di Laurana. Il comandante cap. Lettis, pure di Laurana, un giovane sposo, da soli cinque mesi ammogliato, dormiva nella cabina sottostante al ponte di comando, dove si trovavano, come abbiamo notato, gli alloggi dei passeggeri di prima classe. All'ora indicata una terribile esplosione scosse il battello. L'esplosione era avvenuta nel salotto di prima classe, ed era saltata in aria tutta la parte destra della camera ed il ponte di comando. La parete destra del riparto alloggi di prima, fu scaraventata fuori di bordo. Il comandante Lettis fu ridotto un ammasso irriconoscibile; parecchi passeggeri riportarono ferite gravissime; il tenente Persich perdette pure la vita. Nel battello, il panico e la confusione erano grandissimi; ad accrescerle, cinque minuti dopo, e prima ancora che i superstiti avessero potuto nemmeno comprendere la gravità dell'accaduto, si udì una seconda e più forte esplosione, e questa verso la parte sinistra del centro del piroscafo dove si trovava il secondo capitano, Descovich, il cuoco, il cameriere ed altri uomini dell'equipaggio. Frattanto causa le esplosioni, s'era sviluppato a bordo un incendio, ed in breve tutto il battello parve preda alle fiamme. Poichè era saltata in aria anche una parte della coperta di prua, le fiamme in brevissimo tempo si propagarono anche alla stiva.

Le due terribili esplosioni costarono la vita a 11 persone dell'equipaggio e a 10 passeggeri.

In quelle circostanze i superstiti dovettero la loro salvezza all'energia e alla presenza di spirito del primo macchinista signor Alzetta, il quale preso il comando del battello in fiamme lo portò con grandi stenti ad investirsi sulla spiaggia sabbiosa di Messembria nel golfo di Burgas. Investito il battello, i superstiti si diedero alacremente ad estinguere l'incendio che continuò fino a tutto il 3 settembre distruggendo quanto v'era di combustibile e danneggiando fortemente il piroscafo.»

* Da quanto abbiamo da Costantinopoli, risulta quasi accertato che le esplosioni avvenute sul piroscafo «Vascapu» sono opera dei bulgari dinamitardi, e che i due passeggeri che portarono a bordo la valigia fatale non rimasero a bordo. Inoltre veniamo informati che fu anche accertato, che l'esplosione del «Vascapu» era preparata per l'arrivo del piroscafo a Costantinopoli che doveva seguire il primo settembre, per la ricorrenza dell'incoronazione del sultano; invece, come si sa, il «Vascapu» ritardò; per cui la macchina infernale esplose innanzitempo, durante il viaggio.

Il comitato insurrezionale, a quanto ci scrivono da Costantinopoli, ha minacciato ora di far saltare il tunnel che conduce da Galata a Pera, di far saltare la stazione ferroviaria e il palazzo della Banca ottomana.

Perciò l'autorità turca, messa in sospetto, ha arrestato tutti i bulgari che si trovano a Costantinopoli e nelle città vicine, facendoli scortare al confine. Tutti i comandanti dei piroscafi hanno ricevuto ordine di non accostare i loro battelli alle rive e di sorvegliare scrupolosamente i passeggeri e i loro bagagli. I piroscafi del Lloyd non accettano passeggeri da Burgas, Varna e viceversa, nè da Costantinopoli per quei porti.

Tutti i comandanti dei piroscafi a.-u. che navigano nel Mar di Marmara e nel Mar Nero, sono giustamente impressionati del caso del «Vascapu». A quanto pare gli insorti coi loro attentati vorrebbero rendere inevitabile un intervento dell'Austria nei Balcani.

I FATTI DI BERUTI.

Dichiarazioni della Porta.

COSTANTINOPOLI 9 (B). Il vali di Beruti, Reschid bey, non fu ancora deposto dall'ufficio; fu solamente sospeso.

La Porta dichiara che nei maomettani, antichi odi furono rinfocolati dall'arrivo della squadra americana e scoppiarono in atti di furore. Gli eccessi furono però esagerati; si esagerò anche il numero dei morti. Di presente a Beruti regna l'ordine e la Porta adotterà misure affinchè sia durevole.

Le forze americane. - Gli uccisi sarebbero cinquecento.

COSTANTINOPOLI 10 (N). La sede consolare americana a Beruti è custodita da soldati americani. L'ammiraglio Cotton ha ai suoi ordini 4 incrociatori corazzati di prima classe, 3 navi a casematte e 2 torpediniere, e circa 2000 uomini di truppe da sbarco. La cifra dei morti nei recenti eccidi supera i 500, di cui 300 erano cristiani.

LA CONGIURA DEGLI UFFICIALI SERBI.

Gli arresti continuano. - Il generale Magdalenich sotto processo.

SEMLINO 10 (N). E' inesatta la notizia che il generale Magdalenich sia stato arrestato ierlaltro e poi rilasciato condizionatamente. Sino a ieri il generale non era stato arrestato; invece fu arrestato il dott. Michele Velikovich, suo cognato, già medico di re Alessandro. Al momento dell'arresto si apprestava a partire per l'estero. Furono arrestati pure sua moglie, sorella dell'ex-ministro del commercio Svasich. Sembra che ella servì da intermediaria fra Belgrado e Nisch. A tal uopo si sarebbe recata varie volte a Nisch. Contro il generale Magdalenich, ritenuto generalmente capo della presente agitazione, sarà avviata procedura disciplinare, causa la sua recente dichiarazione in cui difese gli ufficiali arrestati e li incoraggiava nei loro propositi contro gli ex-congiurati. Il generale Magdalenich è in pensione; verrebbe quindi inviato dinanzi ai tribunali civili.

BELGRADO 10 (N). Continuano gli arresti di ufficiali. Furono arrestati due giornalisti, complici nella congiura contro re Pietro, e rinchiusi nella fortezza di Nisch. Inoltre furono arrestati un ufficiale e due borghesi sospetti di avere avuto parte nell'attentato contro il re a Nisch.

Echi delle dimostrazioni di Belgrado.

SEMLINO 10 (N). Le dimostrazioni avvenute ieri a Belgrado davanti alle redazioni dei due giornali d'opposizione, sarebbero state organizzate a favore dei congiurati.

La dimostrazione era diretta da un maestro di nome Boluncich, già agente di Pietro Karageorgevich ed ora segretario ausiliare del re, e dal primo aiutante Damiano Popovich. I dimostranti si dispersero appena i redattori della «Vecerna Novosti» spararono le prime revolverate, però la faccenda non sembra voler terminare così, giacchè la folla è decisa di continuare oggi la dimostrazione.

Nella lista dei congiurati proscritti si trovano anche 80 ragguardevoli cittadini di Belgrado. La polizia non intervenne nei disordini di ieri, ma si limitò a custodire da eventuali attacchi la legazione turca e le altre missioni diplomatiche.

La Russia non disapprova l'agitazione.

BELGRADO 10 (N). Il generale Michele Magdalenich, che servì nell'esercito russo e percepisce anche una pensione come colonnello russo, ha invocato la protezione della legazione russa; in seguito all'intervento di questa fu revocato il mandato d'arresto contro il generale.

L'inviato russo dichiarò al ministro Kalievic che la Russia non può disapprovare l'agitazione contro i regicidi, perchè lo stesso czar ne aveva chiesto la punizione.

LA CRITICA SITUAZIONE IN UNGHERIA

La partenza del re. - L'agitazione nel paese.

BUDAPEST 10 (N). Il re ha lasciato ieri la capitale amareggiato per non essere riuscito a trovare verun uomo politico ungherese, che condivida le sue vedute nella questione militare. Il re è partito ed ha lasciato insoluta la gravissima crisi, che da mesi travaglia l'Ungheria. La contrarietà del re si basa principalmente sul fatto, che un importante gruppo del partito liberale è d'accordo con l'opposizione intorno alla lingua di comando nell'esercito, mentre i membri del partito liberale che condividevano le vedute del re nella questione, sono ora tentennanti.

L'opposizione diventa sempre più esigente e fa in tutta l'Ungheria un'agitazione vivissima. Non è esclusa l'eventualità che la Camera sia sciolta da un momento all'altro. La direzione del partito indipendente sta perciò in guardia ed ha avvertito i presidenti dei clubs del partito, nei varî comitati, di apprestarsi per un'eventuale elezione generale.

I giornali ufficiosi dicono che il re ritornerà qui, dopo la visita a Vienna dell'imperatore Guglielmo ma dai più si afferma che il re non ritornerà e che le ulteriori trattative avverranno a Vienna.

Si va verso il caos

BUDAPEST 10 (N). Un membro del partito liberale scrive a proposito nel «Magyarorsag»: «La difficoltà maggiore nella soluzione della crisi sta ora nel fatto che il re non vuole ritornare a Budapest. Il punto di vista del monarca, secondo cui il decidere sulla lingua di comando dell'esercito sarebbe prerogativa della Corona non è condivisa nè dall'opposizione nè dalla maggioranza del partito liberale. Colomano Szell ha fermato l'attenzione del re su tale cosa, ma il sovrano rispose di non poter cambiare il suo punto di vista, e disse che, persuaso di non poter più influire sulla soluzione della crisi, lascia agli uomini politici ungheresi l'incarico di trovare il modo di uscire dal ginepraio. Il re prima di andarsene disse di respingere ogni responsabilità se l'Ungheria non adempirà ai propri doveri all'interno ed all'estero». Intanto si va verso il caos.

Il «Magyar Szo», organo dell'ex-ministro presidente Desiderio Banffy, pubblica un articolo sensazionale. Il re avrebbe detto ad un uomo politico, che si crede sia lo stesso Banffy: «Sono contrario all'introduzione della lingua ungherese nell'esercito. Per il bene stesso dei magiari non devo concederlo perchè allora anche i reggimenti croati dovrebbero avere la lingua croata quale lingua di comando, cosa che spetta loro in base all'accordo ungaro-croato. E quando i croati ottenessero ciò, anche gli altri slavi meridionali lo chiederebbero e si finirebbe che una parte dell'esercito comune verrebbe comandata in tedesco, un'altra in ungherese, e un'altra ancora in croato-sloveno: ciò che è contrario agli interessi dei magiari che avrebbero di fronte un'unità militare slava e antimagiara.»

Il «Magyar Szo» garantisce l'autenticità di questa informazione, che è molto commentata.

L'opposizione contro Stefano Tisza

BUDAPEST 10 (N). L'opposizione se la prende col conte Stefano Tisza, cognato del conte Kuhen-Hedervary, per alcune espressioni da lui usate dopo un colloquio col re. Il Tisza cerca di mitigare, con una dichiarazione, le sue frasi, ma l'opposizione chiede nientemeno che la convocazione del Parlamento per chiedere l'espulsione del Tisza dalla Camera. Bartha, uno dei capi degli indipendenti, chiede al Tisza nell'odierno «Magyarorsag»: «Stefano Tisza parlò di forche e di piombo. Ma chi si impiccherà? Forse i quaranta comitati magiari? le 100 deputazioni? le 60 assemblee popolari? il partito indipendente, il partito liberale, la gran parte dell'intelligenza, chiedente i loro diritti? Dove si troveranno tanti carnefici? E perchè vogliono impiccarci? forse perchè l'Ungheria vuole le si dia ciò che le spetta?»

Per la discesa dello czar in Italia.

ROMA 10 (N). La «Tribuna», a proposito della minacciata dimostrazione ostile dello czar, dice che non vi è il caso di apprensioni, tanto più che non sarà l'on. Ferri che guiderà una campagna a base di fischi, e che il Governo saprà fare il suo dovere.

Lo czar non andrà a Napoli.

ROMA 10 (N). Si smentisce ufficiosamente che lo czar voglia visitare Napoli.

La commemorazione di Bovio si farà.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» afferma che il Governo ha autorizzata la commemorazione di Bovio. Il deputato Morgari parlerà in nome dei socialisti.

Il successore di Rampolla.

ROMA 10 (N). Secondo la «Tribuna», a proposito della nomina del segretario di Stato pontificio, si torna a fare il nome del cardinale Serafino Vannutelli, ma Pio X avrebbe concentrata la sua attenzione su monsignor Bonazzi, arcivescovo di Benevento, che sarebbe cardinale nel prossimo concistoro.

ROMA 10 (N). All'ultimo momento si dà per certa la nomina del cardinale Cavagnis a segretario di Stato pontificio, mentre si smentisce che potesse esservi chiamato il cardinale Della Volpe, perchè fu coadiutore del Rampolla.

La prima enciclica di Pio X

ROMA 10 (N). La prima enciclica di Pio X al mondo cattolico sarà pubblicata probabilmente per la festa del Rosario oppure nella ricorrenza della solennità dell'Immacolata.

IL PAPA RICEVE.

ROMA 10 (N). Stamane il papa ha ricevuto i cardinali Di Pietro e Ferrata, nonchè il procuratore generale della Misericordia, accompagnato dal frate Mariano Winspeare. Pio X li intrattenne lungamente, rammentando che zio di fra Mariano è l'ex prefetto di Venezia. Nel pomeriggio il papa ricevette pure i monsignori Glorieux e Odoacre Mocenni, e un centinaio circa di altre persone.

LE DIETE.

Contro il prolungamento della ferma e per la convocazione del Parlamento.

SALISBURGO 10 (N). La Dieta tenne oggi la sua prima seduta. Il deputato e membro della Giunta provinciale Haagn presentò la seguente proposta: 1. La Giunta provinciale viene incaricata di invitare senza indugio il Governo a congedare col 1. ottobre 1903 i soldati austriaci del terzo anno; la legge per il contingente militare deve essere presentata al Consiglio dell'impero, che verrà convocato immediatamente. 2. La Dieta confida che al Parlamento ungherese non si faranno concessioni militari di sorta, le quali potessero indebolire la forza dell'esercito e la posizione dello Stato quale potenza militare o che potessero trarre seco disutili economici per l'Austria.

Il membro della Giunta provinciale Holzel presentò la seguente proposta: La Dieta confida che il Governo prenderà tutti i provvedimenti per impedire che s'istituisca l'esercito indipendente chiesto dal Parlamento ungherese e lo si mantenga a spese dell'Austria. La Dieta attende che il Governo faccia già adesso i preparativi per guarentire la posizione autonoma dell'Austria rispetto all'Ungheria, e per la separazione economica dell'Austria dall'Ungheria, procedendo anzitutto alla compilazione della tariffa doganale autonoma.

Il deputato Fuchs presentò una proposta invitante il Governo a chiedere al ministro della guerra che i soldati, che col settembre del 1903 compiono il loro triennio di servizio, sieno congedati.

BREGENZ 10 (B). Dieta. Fra gli esibiti figura una mozione d'urgenza con cui s'invita il Governo ad adoperarsi per il licenziamento normale dei soldati che hanno compiuto il terzo anno di servizio, eventualmente a convocare il Parlamento per decidere sulla questione delle reclute.

Per il ritorno di condizioni normali alla Dieta tirolese.

INNSBRUCK 10 (N). Il luogotenente ha invitato i capi dei partiti rappresentati alla Dieta ad una conferenza che si terrà il 12 corrente e in cui si studierà il problema del ritorno di condizioni normali alla Dieta.

INNSBRUCK 10 (N). Nella conferenza dei capi dei diversi clubs dietali convocati dal luogotenente per sabato si stabilirà senza dubbio il programma per la imminente sessione dietale, e si tenterà di addivenire ad un'intesa fra i partiti per assicurare il funzionamento normale della Dieta.

Le «Neue Tiroler Stimmen», organo dei clericali, fanno previsioni ottimistiche, dicendo che i deputati Malfatti e Tambosi, e in particolare il gruppo clerico-nazionale, alla cui testa sta il deputato Conci, sono disposti a sospendere l'ostruzione affinchè la Dieta possa occuparsi di talune leggi più urgenti e di interesse tanto pel Trentino che pel Tirolo.

Fermento in una guarnigione.

LEOPOLI 10 (N). Lo «Slovo Polskje» reca che fra la guarnigione di Leopoli la disposizione del ministro della guerra pel prolungamento del servizio produsse un vivissimo fermento. Specialmente nel 30.o fanteria si sarebbe minacciata una diserzione in massa.

DISERTORI.

BUDAPEST 10 (N). I giornali hanno da Miskolcz che da quel reggimento fanti num. 65 disertarono 18 soldati, tutti ungheresi.

LE MARCIE DISASTROSE.

KOENIGSBERG DI PRUSSIA 10 (B). Le notizie di disgrazie avvenute durante le manovre del I corpo di esercito diffuse dai giornali, sarebbero esagerate. Non vi sarebbero stati, se non un caso di convulsioni, seguito da morte, e due casi di insolazione.

I congressisti dell'Unione Interparlamentare a Budapest.

BUDAPEST 10 (B). Nel pomeriggio sono giunti qui i membri della conferenza interparlamentare per la pace.

Dopo il congresso agrario di Udine.

UDINE 10 (N). Come vi preannunciai, oggi seguì il ricevimento dei congressisti agricoltori a Fraforeano. Fu davvero principesco. Visitarono l'applicazione dell'elettricità alla latteria, alla falciatura, all'aratura, alla trinciatura e all'inaffiamento. Seguì un pranzo principesco. Allo spumante brindarono De Asarta al re, fra entusiastici applausi, Gentile, presidente dell'Associazione agraria friulana, Cavalieri, vicepresidente della Società degli agricoltori italiani, il professore Poggi e l'avvocato Morossi per il Municipio di Latisana. Domani i congressisti visiteranno lo stabilimento dei conti Corinaldi a Torre di Zuino.

Gli operai del monumento a V. E. II.

ROMA 10 (N). Continua l'agitazione degli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele. Oggi telegrafarono a Zanardelli e al sottosegretario Niccolini, invocando provvedimenti.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

13 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Oh non siamo così crudeli!.. Comprendiamo benissimo che dobbiamo urtarvi i nervi. Non avrete bisogno di mangiare, credo, perchè è da poco che siete stato a pranzo.

— No, no. Ho bisogno di dormire.

— E sopratutto di pensare ai casi vostri.

— Non lo escludo.

— Ho piacere, anzi ci conto. Arrivederci a domani mattina. La stanza è riscaldata col calorifero, accanto al letto avete due bottoni elettrici; con uno di essi, potete spegnere o accendere le due lampade a vostro talento; suonando l'altro, verrà un domestico che vi obbedirà in tutto ciò che gli chiederete.... purchè siano cose lecite.

— Lecite a modo vostro.

— S'intende. Alla fine dei conti il nuovo alloggio non ha nulla da invidiare all'antico, non è vero?.. Di più sarete servito come un principe. Cosa a cui non siete abituato, mi pare...

— Preferirei continuare nelle antiche abitudini, piuttosto che essere uccel di gabbia.

L'uomo mascherato sorrise:

— Vedo con piacere che riacquistate a poco per volta il vostro buon umore. Addio, signor Trefort.

— State sano.

L'uomo mascherato uscì e richiuse la porta a catenaccio.

VI.

In balìa dei soci del cloroformio.

Massimo, rimasto solo, si volse da tutte le parti a guardare la sua prigione.

— Sono in trappola! - mormorò. - E di qui son sicurissimo che per quanto impegno ci mettessi, non mi riescirebbe ad evadere. Già, se una possibilità ci fosse, l'avrebbe tentata lo sventurato mio predecessore, il negoziante Giacomo Meressier.

«Ed ecco che cosa mi è capitato a volerlo vendicare: sono caduto nella sua stessa rete!

«Ora devo attendermi un processo, per parte dei signori soci del cloroformio. Pare che essi si sbarazzino dei loro avversari con tutte le forme di un procedimento regolare.

«Potevano farmi la festa subito, nella mia camera; dopo l'inganno e l'agguato, ero in loro balìa come qui.

«Nossignore; vorranno interrogarmi, inquisire e non ci sarebbe da meravigliarsi se mettessero in opera anche le torture.

Il nostro giovane traeva il coraggio di far queste tranquille riflessioni, dallo stesso stato di supremo avvilimento in cui si trovava.

Sembra un paradosso, eppure si verifica quasi sempre: quando non si ha da temere di peggio e si ha in prospettiva il massimo male, il maggior danno, l'anima umana, per reazione, torna alla quiete normale e rifugge dalla realtà come da un incubo, che di momento in momento debba dileguarsi.

— I soci del cloroformio - balbettò Massimo afferrando un'idea, in mezzo al guazzabuglio di pensieri confusi che si agitavano nella sua mente - i soci del cloroformio avranno l'audacia di affrontare le conseguenze di un nuovo delitto a due giorni di distanza da quello consumato in persona del Meressier?... Non lo credo. Dunque, tutt'al più, mi faranno aspettare un po' di tempo.

«Se indugiano a prendere una decisione a mio riguardo, il commissario Dubruit verrà in mio soccorso.

«Domani mattina egli mi aspetterà invano e allora per tutto il giorno non si occuperà affatto degli assassini del Meressier, ma non vedendomi nemmeno domani l'altro, si deciderà ad assumere informazioni sul mio conto, manderà a cercarmi a casa, di cui ha l'indirizzo e i suoi agenti apprenderanno che da due giorni nessuno mi ha più veduto.

«Ho troppa fiducia nella sua abilità e intelligenza, per non crederlo capace di sospettare che i soci del cloroformio mi abbiano fatto sparire e allora verrà a cercare di loro in via Dauphiné.

«Essi ignorano affatto che io sono stato alla Prefettura di Polizia, altrimenti non mi avrebbero condotto in questo loro covo che ho scoperto fino da stamani.

«Non si attendono dunque una invasione della Polizia, che avverrà fra tre o quattro giorni al più tardi.

«Ah, cari signori! - disse Massimo non ad alta voce s'intende, ma fra sè. Catturandomi, avete creduto di fare un bel colpo e invece vi siete consegnati alla giustizia.

«Verrà la volta buona che pagherete tutte le infamie che avete commesso - soggiunse il Trefort esaltandosi. - Avrò il piacere di vedervi alla Corte d'Assise, quanti siete, compreso il duca De la Vedauville.

Confortato da queste riflessioni, il nostro giovane si spogliò rapidamente ed entrò in letto.

Mentre stava per spegnere le lampade, Massimo vide soltanto allora un quadro attaccato alla parete a sinistra del letto.

La cornice del quadro era nera, e conteneva il ritratto a matita di un uomo immantellato, dall'aspetto torvo, dagli occhi stralunati, dalla bocca atteggiata a un sogghigno

— Chi rappresenterà quel ceffo?..... - si chiese il nostro giovane. - Forse il presidente dei signori soci del cloroformio?

Così dicendo spense le lampade e pochi minuti dopo era immerso in un sonno profondo.

*

Quando si svegliò era giorno chiaro. Stette un poco a ricordarsi dove si trovava e gli avvenimenti del giorno prima, poi riacquistò completa la coscienza della sua sventura.

Era rinchiusa fra quattro mura, alla mercè di assassini organizzati in una formidabile associazione.

Il tic-tac di una pendola appesa al muro di fronte al letto, gli fece rivolgere lo sguardo sulla mostra: le nove del mattino erano passate di pochi minuti.

— Come ho fatto a dormire tanto, mio Dio! - balbettò.

Rimase ancora un poco a fissare il soffitto, senza un pensiero preciso, con la visione, dinanzi agli occhi, della casetta abitata dallo zio a pochi chilometri da Nantes: angolo remoto ma felice del mondo, ove erano riposti i ricordi più cari della sua adolescenza.

Ivi era stato condotto fanciullo, dopo che il genitore aveva trovato la morte, vittima del lavoro, fra gli ingranaggi di una macchina.

Il giovane serbava del padre una immagine confusa; più propriamente, non era rimasto di lui, nella sua memoria, che un neo grossissimo presso il mento e la bocca sempre aperta a un riso gioviale, un po' sgangherato, dell'operaio bonaccione e benestante.

Il resto della figura era completato dalla fantasia, che non poteva naturalmente concepire un'effige umana soltanto da un neo e da una bocca che rideva: e però l'intera immagine, non aveva contorni costanti e ben definiti.

Della madre, poi, non poteva ricordarsi niente; era morta pochi mesi dopo la sua nascita.

In quei momenti angosciosi gli sembrava di averli vicini: sentiva intorno a sè la presenza di una cosa cosciente, per quanto invisibile, l'alito di un affetto che la morte non aveva potuto distruggere.

Abbassò la testa sul petto, quasi in ascolto di una voce, o meglio ancora, di una musica soavissima che gli parlasse all'anima, nel linguaggio col quale le anime s'intendono; a poco, a poco gli occhi gli si inumidirono; un profondo sussulto lo scosse tutto...

Ma fece forza a se stesso, aborrendo di mostrare ai suoi carcerieri, che potevano anche spiarlo, debolezza e avvilimento.

Si vestì a fatica, perchè aveva tutte le membra indolenzite per la legatura delle corde.

Soldati inglesi caduti in un'imboscata.

ADEN 10 (B). Mentre duecento soldati inglesi passavano per un villaggio del hinterland di Aden furono sparate contro di loro da un'imboscata alcune fucilate. Un soldato cadde morto, un altro fu ferito. I soldati distrussero il villaggio. Alcuni arabi furono uccisi.

Malumori fra gli operai della ditta Krupp-Essen.

BERLINO 10 (N). Fra gli operai della ditta Krupp-Essen regna un vivo malumore per l'atteggiamento della ditta riguardo al diritto di coalizione degli operai. E' in vista un grande comizio di protesta.

INCIDENTI ANGLO-AMERICANI.

LONDRA 10 (N). Tempo addietro gli americani avevano occupato sette isole della baia di Sandakam. Di recente poi una nave americana da guerra, dopo visitati i porti della costa inglese nord-est di Borneo fece vela per la Baia di Darwel dove s'impossessò di due o tre isole. Si accerta che queste arbitrarie prese di possesso hanno causato un vivace scambio di note fra Londra e Washington.

LA FACCENDA CONGOLESE.

BRUXELLES 10 (N). Il «Times» ricevette ieri un telegramma da Berlino in cui si diceva che, ove le potenze nominassero una commissione internazionale d'inchiesta sulle condizioni del Congo, re Leopoldo proporrebbe che l'inchiesta si estendesse anche ai possedimenti tedeschi ed inglesi. La notizia si ritiene fantasiosa in questi circoli politici, dove si sa che re Leopoldo conosce a sufficenza il diritto delle genti per capire come una simile proposta sarebbe ingenua.

NEL GUATEMALA.

LONDRA 10 (N). L'assemblea nazionale ha approvato la modificazione della Costituzione che stabilisce a sei anni la durata in carica del presidente il quale può anche venir rieletto.

Il conte di Torino promosso. ROMA 10 (N). Il conte di Torino sarà promosso prossimamente maggior generale comandante la settima brigata, attualmente a Firenze.

Il governatore dell'Eritrea in Italia. - ROMA 10 (N). Si assicura che Ferdinando Martini ha procrastinato il suo ritorno in Italia sino all'epoca della riapertura della Camera, intendendo di prendere attiva parte ai lavori parlamentari.

Ettore Ferrari rinunzia ad un assessorato. ROMA 10 (N). In seguito a divergenze col sindaco Colonna circa l'indirizzo da darsi all'ufficio artistico, Ettore Ferrari presentò le dimissioni da assessore.

Il marchese de la Mina, ricaduto. VIENNA 10 (N). Il marchese de la Mina, gran scudiere della Corte di Spagna, precipitato recentemente durante un'ascensione sul Braunstein e poi ristabilitosi, era giunto qui ierlaltro per unirsi al seguito della regina Maria Cristina. Ora, ha avuto una grave ricaduta: ha bronchite e fortissima febbre. La signora de la Mina è pure al seguito della regina madre di Spagna.

FINANZA E COMMERCIO.

Congresso della Lega a.-u. e germanica per la navigazione fluviale.

MANNHEIM 10 (B). Oggi fu aperto il VI congresso della Lega austro-ungarica e germanica per la navigazione fluviale. Fu eletto a presidente il consigliere governativo intimo Witting, di Berlino, il quale inaugurò il congresso dando un particolare saluto ai congressisti d'Austria-Ungheria.

Il sottosegretario di Stato Schulz, di Berlino, accennò alle recenti inondazioni nella Marca orientale ed espresse la speranza che l'Austria-Ungheria e la Germania, col regolare insieme i fiumi, impediranno il ripetersi di simili catastrofi.

Quindi s'iniziarono i lavori del congresso, che dureranno tre giorni.

Il segretario della Lega lesse una relazione sull'odierno stadio delle misure *adottate per promuovere la navigazione nelle vie fluviali. Rilevò come la navigazione fluviale abbia diritto alla protezione* e all'aiuto concessi a quella marittima. L'oratore dichiarò poi che il progetto dei canali che attraverseranno la Germania centrale deve essere attuato.

Il borgomastro superiore Schuz (Norimberga) presentò un ordine del giorno per sollecitare la continuazione dei canali del Meno. Accettato, si accolse pure un'altra proposta di Keller, presidente della Camera di commercio di Duisburg per la canalizzazione del Meno, del Neckar e del Reno superiore.

L' unificazione del debito pubblico ottomano

BERLINO 10 (Wolff). Secondo un'informazione ufficiale giunta da Costantinopoli alla Banca germanica, l'iradè per l'unificazione del debito pubblico ottomano sarebbe stato firmato dal sultano.

Dividendo.

ANNOVER 10 (B). Il consiglio di sorveglianza delle fabbriche riunite di articoli di gomma, Harburg-Vienna, decise di proporre al congresso generale, che si terrà il 10 ottobre, di ripartire agli azionisti un dividendo del 20 per cento. L'anno scorso si era loro ripartito il 24 per cento.

CRONACA PER TELEGRAFO

LA PESTE A MARSIGLIA.

ALTRI NOVE MALATI?

LONDRA 10 (N). Il «Daily Mail» mantiene le sue informazioni sullo scoppio della peste a Marsiglia, nonostante i tentativi dell'autorità francese di soffocare la faccenda. Sabato sera il capo dell'autorità sanitaria portuale fu informato che un medico aveva tentato di procurarsi del siero contro la peste. Si cercò questo medico, che interrogato disse di avere a La Blancarde, sobborgo di Marsiglia, una paziente ammalata con sintomi sospetti di peste. Di ciò furono informati il «maire» e il commissario Bonneaud. Dopo la morte della malata, si fecero col suo sangue iniezioni ad alcuni conigli che morirono con sintomi di peste. Nello stesso sobborgo ammalarono altre tre persone, che furono trasportate allo spedale. Attualmente sono in osservazione trenta individui, dei quali 9 presentano già sintomi sospetti di peste. Ieri ammalò pure con sintomi del morbo un funzionario che assistette alla disinfezione a La Blancarde.

MISURE SANITARIE.

MARSIGLIA 10 (N). La nave giunta qui col carico di stracci è isolata. A bordo del piroscafo furono trovate molte carogne di ratti. L'operaia Gauthier, che era stata incaricata di aprire i sacchi degli stracci, morì poche ore dopo il lavoro; altre due operaie ammalarono nelle loro abitazioni.

MARSIGLIA 10 (N). A Sainte-Barnebe, sobborgo di Marsiglia, furono incendiati per impedire la diffusione del contagio, la fabbrica di cartoni Giry e un deposito. Si spera che nessun ratto sia riuscito a sfuggire. In tutto il sobborgo si dà la caccia ai ratti.

MARSIGLIA 10 (N). Chantemesse, rappresentante governativo nel Consiglio sanitario di Parigi, prese la direzione dei provvedimenti militari. L'istituto Pasteur ha pronte sufficienti dosi di siero contro la peste.

PARIGI 10 (N). Il corrispondente di Marsiglia della «Libre Parole» scrive che giovedì scorso arrivarono per la fabbrica di cartonaggi Giry, situata nel sobborgo Saint Bernard, balle di stracci da Bombay. Nel disfare le balle ne uscirono molti ratti che si dispersero per la fabbrica. Di 19 persone ch'erano nel locale in cui si aprivano le balle, cinque ammalarono di peste bubbonica: tre morirono dopo poche ore. Tutto il personale della fabbrica fu messo in osservazione e trasportato all'ospedale Salvatore in Entremot sull'isola di Santa Margherita. Quattro ammalarono di peste. Inoltre si ammalò un funzionario sanitario che per dovere di servizio li aveva accompagnati all'ospedale. Avvennero pure casi di peste nel quartiere di Saint Julienne ed altri nel quartiere di Mont-oulibet. Grazie alle energiche misure prese, si spera sia scongiurato ogni ulteriore pericolo.

I PERICOLI DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE PER L'AUSTRIA.

VIENNA 10 (N). La «W. Allg. Zeitung» reca: L'unica comunicazione diretta che la monarchia a.-u. abbia con Marsiglia è mantenuta con la società ungherese di navigazione «Adria», che fa partire ogni settimana una nave da Fiume per Marsiglia. Le navi di questa società esportano principalmente legnami, farine ed articoli di massa ed importano essenzialmente olii e frutta del mezzogiorno. La diffusione della peste naturalmente danneggerebbe molto la società nel suo servizio Fiume-Marsiglia. Sulla stessa linea l'«Adria» fa anche servizio di passeggeri.

Un membro del Consiglio supremo sanitario intervistato sulle conseguenze che la diffusione della peste a Marsiglia potrebbe avere per l'Austria, disse: E' mio intimo convincimento che anche qualora in Marsiglia si fossero constatati già numerosi casi di vera peste, per noi non ne deriva alcun pericolo. Oggigiorno si è tanto progredito nello studio del morbo, che non lo si teme più; isolamento e disinfezione sono i due mezzi più importanti coi quali si combatte la peste, e questi mezzi, com' è stato sperimentato in questi ultimi anni, non falliscono mai allo scopo. Basta accennare che quando due anni fa in un piccolo e sudicio luogo del Portogallo si manifestò la peste, quantunque quel paese non sia amministrato con particolari cure, si riuscì a localizzare ed estinguere il contagio. Oggi si sa che il bacillo della peste non ha molta forza di resistenza, e se ne trae partito con molto successo nei provvedimenti profilattici. Il dipartimento sanitario anzitutto si limiterà a rendere più rigoroso il servzio di sorveglianza nel porto di Trieste; eventualmente proibirà l'importazione di merci dai paesi infetti, e sottoporrà il movimento dei passeggeri a un controllo più rigoroso. Per l'Austria quindi è escluso, ripeto, qualsiasi pericolo.

LA PESTE NELL'ESTREMO ORIENTE.

PIETROBURGO 10 (N). L'agenzia telegrafica russa ha da Port Arthur che un telegramma giunto da Yokohama dice essersi constatato colà un caso di peste. La città di Inkau fu dichiarata infetta. A Niuciang è comparsa pure la peste: vi morirono sinora 18 persone.

L'affare Ubaldelli.

ROMA 10 (N). In seguito a consiglio degli avvocati Umberto Ubaldelli ha rinunziato a lasciar Roma per ora.

Monsignor Calai scrive alla «Tribuna» smentendo la voce ch'egli sia stato alla villa Fumaroli. Aggiunge che da un decennio non vide la contessa nè la sorella, che mai spese un centesimo per la famosa Scuola agricola, e che appena nominato vicepresidente dell'Istituto, inviò una lettera di rinunzia.

Operai schiacciati in una galleria.

INTERLAKEN 10 (N). Nella galleria in costruzione della ferrovia della Jungfrau, crollarono alcune pietre, schiacciando tre minatori.

Cattura d'una banda di malviventi.

MONTELEONE CALABRO 10 (N). La scorsa notte furono arrestati quarantasei malviventi affigliati ad una vasta associazione. Si attendono altri arresti.

Le vittime dei monti.

TORINO 10 (N). Tre alpinisti torinesi, recatisi lunedì sera a Bardonecchia, vollero ascendere martedì la Rocca Beranuda (metri 3229). I disgraziati mentre stavano per raggiungere la vetta, furono investiti da un grosso blocco di ghiaccio frammisto a sassi, che li travolse. Uno dei tre, Giuseppe Pollano, elettricista, rimase ucciso; un altro, l'ingegnere Guido Cornaglia, riportò la frattura della gamba destra; il terzo, Angelo Perotti, commerciante, se la cavò con lievi contusioni. Riconosciuto vano ogni soccorso al povero Pollano, gli altri due discesero camminando con infiniti stenti fino a iersera, quando raggiunsero gli estremi casolari alpini, dove implorarono soccorsi. Il ferito Cornaglia fu trasportato stamane a Bardonecchia. Alcuni montanari si recarono a prendere il cadavere del Pollano.

Curato processato per azioni turpi.

TRENTO 10 (N). A Vigo Rendena furono avviati rilievi penali contro il curato don Renzo Felicetti, imputato di aver commesso, qualche tempo fa, azioni turpi, mediante abuso di giovinette. Don Felicetti è uno dei caporioni del partito clericale rappresentato dal giornale «Fede e Lavoro» ove scriveva poesie antiitaliane sotto l'anagramma di «Felice Renzotti».

Grave incendio.

OEDENBURG 10 (B) Nella località di Endred scoppiò ieri un incendio, che durò sino ad oggi. Furono distrutte settantacinque case, perì molto bestiame e bruciarono molte frutta. Parecchie persone riportarono ustioni.

Altro incendio.

ZURIGO 10 (N). A San Giorgio (cantone San Gallo) s'incendiò una casa: tre fanciulle perirono nelle fiamme.

CRONACA LOCALE

PER GLI ILLUSI.

Gli avversari del partito liberale-nazionale nelle ultime elezioni, ogniqualvolta si sentirono accusare di comunanza d'azione con gli slavi, andarono su tutte le furie e opposero i più assoluti dinieghi.. A sentirli, nel loro campo sventolava rispettato quanto in quello liberale-nazionale il vessillo dell'italianità. Era un bel modo di parlare; ma non era appunto che un modo di parlare. Meglio sarebbe stato che le parole avessero tenute un po' più sommesse, e le avessero messe invece in migliore armonia coi fatti, i quali sono sempre stati tali da suscitare i più gravi dubbi, e anche peggio, sulla fede nazionale di quei signori.

Così nel processo dell'altro giorno, che aveva avuto una inscenatura e una gonfiatura essenzialmente politiche e nel quale i superstiti delle disfatte elettorali speravano di colpire il partito liberale-nazionale, il portavece delle loro illusioni fu un avvocato slavo: il loro «uomo rappresentativo», la testa politica del processo da loro tanto strombazzato, lo ebbero in un agitatore panslavista. Il loro verbo cadeva dalle labbra dell'avvocato Stanig: e servirà altrettanto al loro interesse di vituperare l'amministrazione liberale della città quanto all'interesse slavo di vibrare un fiero colpo al più forte dei Comuni italiani.

A uno solo non serviva: allo sciagurato Cosani, cui l'avvocato Stanig doveva difendere. Ma si sa da gran tempo come gli avvocati slavi non si facciano alcun riguardo di abbandonare il loro cliente alla tempesta quando per loro conto possono, in pieno tribunale, spiegare tutte le vele al vento della politica. L'accusato si salvi come può; ma lo slavismo faccia e dica tutto quello che vuol fare e vuol dire!

Questa però non è che una parentesi nel nostro discorso: noi intendevamo mostrare ai pochi illusi, che per avventura prendessero ancora sul serio le proteste di fede nazionale di certi messeri, come, usciti dal campo delle parole ed entrati in quello dei fatti, essi si trovino in piena comunanza di interessi con gli sloveni e procedano sulla stessa via come buoni alleati, aiutandosi l'un l'altro. Il fatto dell'avvocato Stanig, che leva la sua voce di slavo per la eredità di rancori della «Domenico Rossetti», non è unico: si voglia sfogliare le cronache dei tribunali negli ultimi anni e si vedrà come gli avvocati e agitatori sloveni abbiano preso anche altre volte una parte attiva nei processi nei quali si riflettè il fermento di denigrazione dei pretesi campioni dell'italianità che avversano qui il partito liberale-nazionale. Come buoni soldati d'una causa comune, gli avvocati sloveni si presentarono subito al loro posto.

Ora è da credere che quelle poche persone, non rose dall'ambizione e dal livore, non ammorbate dalla perfidia dell'animo, non sedotte da avventure politiche senza scrupoli, quelle poche persone, diciamo, le quali, per semplice credulità ai grandi creatori di fandonie, tentennano, esitano, sono proclivi a difenderne almeno la buona reputazione nazionale, avranno esempi abbastanza chiari di ciò che sia il vantato sentimento d'italiani in costoro.

Basti dire che essi e gli sloveni combattono la stessa battaglia: essi dànno le armi affilate nell'ombra e gli sloveni, i quali non hanno niente da perderci, provvedono il soldato.

E' veramente un accordo fatale tra i tessitori occulti di raggiri e di intrighi e gli slavi che pigliano qualunque specie di tessuto, purchè possa servire contro persone o istituzioni che sieno in campo avverso nella lotta nazionale.

Un successo.

Il giornale ufficioso dell'altra sera annunzia con un certo sussiego che il Tribunale dell' impero ha «accolto» il gravame del dott. Gino Dompieri contro le elezioni municipali di Trieste ed ha fissato il relativo dibattimento per il 21 ottobre prossimo.

Per quanto «accolto», il gravame del dott. Dompieri ha dunque ancora da aspettare le «accoglienze» che gli faranno i magistrati.

Gli amici dell'ufficioso sono però talmente abituati a non sentire delle loro imprese che fiaschi e sconfitte da spiegarsi benissimo come la circostanza che il ricorso ora sia stato respinto addirittura «a limine» sembri loro già un successo!

E il solito sistema di sconti, del quale abbiamo parlato ieri, ricomincierà fino al 21 ottobre...

Contro i provvedimenti militari.

La Delegazione municipale di Trieste, deliberò d'inviare al presidente dei ministri una petizione perchè sia revocata la grave disposizione di prolungare oltre il tempo legale il servizio di presenza dei soldati e quella di chiamare sotto le armi un numero maggiore di reclute della milizia territoriale.

Il Governo e il Lloyd.

L'«Eisenbahnblatt» di Vienna dedica al Lloyd un articolo, nel quale mostra di nutrire buone speranze per l'avvenire della società, appoggiandole alle trattative che si terranno in autunno fra il Consiglio di amministrazione di essa e il Governo. Il giornale si dice in grado di dichiarare che l'intenzione di risolvere il problema del Lloyd non è soltanto taoretica, ma che i membri del Consiglio di amministrazione della Società hanno studiato una serie di progetti per venire al consolidamento dell'organizzazione e della parte finanziaria dell'intrapresa. Questi progetti verranno, secondo ogni probabilità, sottoposti al Governo nel pressimo ottobre.

Il Lloyd - continua l'«Eisenbahnblatt» - si trova anzitutto nella necessità di provvedersi in breve tempo di mezzi finanziari che gli permettano di proseguir con vigore nella sua attività per quanto riguarda il completamento della sua flottiglia sociale. Si tratta in prima linea di mantenere operoso l'Arsenale, nel quale sono occupate circa 3000 persone. E' perciò condizione indispensabile di venire ad un nuovo contratto di sovvenzione a lunga scadenza, in modo che possa assicurarsi da una parte il pieno vigore dell'impresa, dall'altra la sua rendibilità, per lo meno adeguata alle modeste aspettative degli azionisti. I progetti di risanamento dell'impresa richiesti dal Governo e la conclusione di un nuovo contratto di sovvenzione sollecitata dal Lloyd sono strettamente concatenati e le due questioni debbono trattarsi nello stesso tempo.

Il nuovo contratto di sovvenzione dovrebbe molto differire dall'attuale, imponendo al Lloyd di limitare certe linee improduttive per dare la massima attività a quelle che hanno spiccato carattere commerciale. Le prime dovrebbero limitarsi a quelle che riguardano bisogni normali del servizio di posta e di passeggeri; mentre nelle linee commerciali dovrebbe adottarsi una maggiore libertà di movimenti, conforme alle necessità del momento, anzichè immobilizzare la attività sociale sui piani fissi di navigazione.

L'«Eisenbahnblatt» conclude ripromettendosi migliori risultati dall'avvenire della Società, quando anche si debbano superare momenti difficili. Prevede per il prossimo anno un probabile miglioramento nell'esportazione degli zuccheri sulle linee asiatiche, e ammette possa anche ottenersi, mercè le commissioni dall'estero, che l'attività dell'Arsenale cessi di essere un onere troppo grave sul bilancio sociale.

Licenziamento dell'impiegato telegrafico che trafugava telegrammi.

La commissione disciplinare, convocata dalla direzione delle poste per procedere al confronto dell'assistente postale Silvio Dubich, che, com'è noto, ha trasmesso a un libello locale copia di un dispaccio, destinato alla Curia vescovile, ed era indiziato di aver commesso altri consimili trafugamenti, ha deliberato d'intimargli l'immediato licenziamento, per titolo di grave abuso del potere d'ufficio.

Ginnasio comunale superiore. L'inscrizione degli alunni per il prossimo anno scolastico si farà la mattina del 15 e del 16 corr. dalle 9 alle alle 12; gli esami d'ammissione nel pomeriggio dei giorni medesimi dalle 3 alle 6. Il 16 dalle 9 alle 12, daranno gli esami di riparazione gli alunni che intendono passare ad altri istituti; il 17, pure dalle 9 alle 12, quelli che vogliono continuare gli studi nel Ginnasio comunale.

Per l'immatricolazione dei nuovi alunni richiedesi il pagamento d'una tassa di cor. 4. Il contributo per la biblioteca è di una corona, e sono obbligati a versarlo tutti gli scolari non dispensati dal pagamento del didattro.

Nuptialia. La gentile signorina Ida Primus si è unita in matrimonio col signor cap. Rodolfo Maluschka.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. dott. Cesare Ravanelli, dal prof. Riccardo Adami cor. 15, a beneficio del fondo studenti poveri del Ginnasio comunale; dal dott. Luigi Canestrini, cor. 20, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Per un fiore sulla bara del buon santolo da Giulietto Cristofolini cor. 10 a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Dalle sig.re Maria, Elena Vidulich e figlia per onorare la memoria del defunto Antonio B. Cosulich di Lussinpiccolo cor. 15 a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del nipote e cugino Mino Pavia, dai sig.ri Guglielmo, dott. Emilio e Giuseppe Pincherle cor. 100 a favore del fondo per il nuovo Tempio israelitico.

— Alla «Previdenza» pervennero: da alcuni amici cor. 2, dopo aver visitato il Refettorio. Inoltre dal dott. Giovanni Spadon cor. 10 per onorare la memoria della madre del signor Giacomo Liebermann.

— Per onorare la memoria della signora Irene ved. Perco, madre del signor Ottavio Perco, furono elargite alla Cassa di previdenza fra impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca cor. 40 dal signor Gustavo Schütz, e cor. 42 dagli impiegati della Banca stessa.

— Il signor Carlo Camis per onorare la memoria della signora Rosa ved. Liebermann, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— Gl'impiegati dell'amministrazione panatiche del Lloyd elargirono cor. 34 al fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd, per onorare la memoria del loro collega Giovanni Pototschnig.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della povera famiglia Struckel, da Arturo P., cor. 1.

Decesso. Dopo una grave malattia eroicamente sofferta moriva ieri mattina il dott. Cesare Ravanelli, professore di letteratura italiana nel Civico Liceo femminile. La morte del giovane e valente professore è una perdita ben grave e ben triste per la sua famiglia e per la scuola.

Dopo varie difficoltà e varie incertezze, che l'animo suo sempre eguale e sempre forte aveva saputo sopportare e vincere, egli aveva visto l'anno scorso definitivamente assicurata la sua carriera, e aveva chiamato a Trieste e accolto sotto il suo tetto i vecchi genitori, che gioivano della giusta letizia del loro figliuolo. Quale atroce giornata riserbava invece la sorte a quella affaticata canizie!

La scuola perde in lui una forza preziosa: perchè il dott. Ravanelli aveva del buon insegnante le migliori qualità: ingegno colto ed animo buono. Degli studi letterari e storici egli era amoroso e intelligente cultore; del suo buon gusto artistico e delle sue attitudini critiche lasciò prova in alcune fedeli e belle traduzioni di Heine e in alcuni pregiati scritti di storia veneta e triestina.

Il compianto della cittadinanza sarà certo largo e sincero come larga e sincera era la stima che egli godeva fra noi. Colleghi ed amici ricorderanno il loro valoroso amico e compagno di lavoro; i nostri giovani laureati ricorderanno con affetto il loro zelante ed amoroso professore di ginnasio, e le allieve del Civico Liceo rimpiangeranno il loro insegnante di italiano di cui in breve tempo avevano già potuto degnamente apprezzare i meriti e che la morte così fieramente rapì loro.

Vada alla desolata famiglia anche da parte nostra l'espressione del più vivo cordoglio.

Un pittore goriziano morto a Venezia. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia in data 10: Stasera è morto qui il pittore Antonio Rota, nato a Gorizia, artista molto apprezzato e stimato.

Per gli insegnanti. Presso l'Accademia di commercio e nautica di Trieste con lingua d'istruzione italiana è vacante un posto di docente per la lingua tedesca in congiunzione con un'altra lingua o con la geografia e storia.

Istanze, debitamente corredate e indirizzate al Ministero dell'istruzione si presentino fino al 15 ottobre alla Luogotenenza di Trieste.

La pioggia. Dopo un opprimente periodo di siccità e di eccezionali calori, ieri nel pomeriggio è venuta, desideratissima, la pioggia. Ma disgraziatamente, causa il solito vento, fu di breve durata. La temperatura, nondimeno, da una massima di 29 cent. discese a 20.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

una broche con pietre false rinvenuta dal signor L. sulla strada del Cacciatore. - Una catena con ciondoli rinvenuta a Barcola dal signor Francesco Lousin. - Un passaporto rinvenuto a S. Giacomo. - Un libretto di lavoro rinvenuto sulla via. - Un bastone rinvenuto in via della Barriera. - Una borsetta da signora rinvenuta in Corso. - Un ventaglio dimenticato nel negozio «Al Regno di Flora». - Alcune fotografie rinvenute in via della Madonnina. - Parecchie chiavi rinvenute sulla via.

Il tragico fatto di via della Barriera vecchia. - La morte del percosso.

Purtroppo, come lo si prevedeva, il girovago Ugo Lachner, percosso l'altra sera dal negro Ismail Mohamed, addetto al caffè «Aurora», in via della Barriera vecchia, soccombette in seguito alle lesioni interne riportate nella caduta. Il Lachner, che, come riferimmo ieri, era stato trasportato dall'ispettorato di p. s. di via Tigor all'ospedale, quando già aveva perduta la conoscenza di sè, non riprese più i sensi. L'agonia fu di poche ore, giacchè alle 4 del mattino l'infelice esalava l'estremo respiro. A quanto ci dicono, il Lachner era un buon diavolaccio, il quale campava facendo il venditore girovago di agrumi. Soltanto quand'era ubriaco - come purtroppo lo era l'altra sera - usciva con termini impropri e non era alieno dal menare le mani.

Sul fatto rileviamo ancora quanto segue: Il negro Ismail, quando passò di là il Lachner, se ne stava seduto sorreggendosi la testa col gomito poggiato ad un tavolino sulla soglia del caffè.

— Ciò moro, te paghi un mezzo de vin? - gli chiese il Lachner passando.

Il negro non rispose. L'altro allora lo spinse al gomito e contemporaneamente l'offese con una frase brutale. Il negro allora scattò in piedi e spinse al petto il Lachner, dicendogli:

— Va via, va via!

Il Lachner gli menò uno schiaffo, e il negro lo percosse con pugni, e, afferratolo per la vita, lo scaraventò a terra.

Ismail Mohamed, come dicemmo, è a Trieste da parecchio tempo. Dopo essere stato alle dipendenze di un signore morto di recente, il quale lo conduceva anche seco nel proprio calesse, in giro per la città, si occupò quale tavoleggiante nel «caffè-restaurant» del giardino pubblico. Avendo il proprietario del caffè «Aurora» assunto quel caffè-restaurant, tenne al servizio anche il negro, che poi accolse nell'esercizio di via della Barriera vecchia.

Il negro trovò qui di sposarsi con una polese e gli nacquero un bimbo e una bimba, due graziosi mulatti, che Ismail dimostrava di amare appassionatamente.

Quando, l'altra notte, il negro si vide arrestato e gli fu detto che il Lachner era morto, si mise a piangere dirottamente, ed ogni qual tratto esclamava: Povero Ismail, poveri tuoi figli!

Gravissima disgrazia. - La triste fine di una villica. Ieri mattina poco prima delle otto, saliva per il Corso una carrozza privata tirata da due cavalli e condotta da un giovanotto. Quando giunse vicino al caffè «Metropole», il cocchiere vide staccarsi dal marciapiede di destra una villica recante sul capo un paniere pieno di erbaggi e vedendo che essa mostrava di non essersi accorta del sopraggiungere della carrozza, diede il solito grido di allarme per metterla sull'attenti. Ma a nulla valse: la donna continuò a camminare e dopo un secondo era tra le zampe dei cavalli. La poveretta stramazzò pesantemente al suolo ed era appena caduta che uno degli animali la colpì con un calcio alla fronte cagionandole una ferita. Il cocchiere, spaventato, sferzò i cavalli e si allontanò velocemente; ma una guardia che in lontananza aveva assistito alla disgrazia, rincorse la carrozza e in piazza Carlo Goldoni la fermò. Frattanto, alcuni passanti sollevarono la villica, che non dava segno di vita, e la trasportarono nella vicina farmacia Suttina; da dove fu te-

COMUNICATI)*

La riapertura della Scuola popolare privata serba, v. Campanile 8, seguirà addì 1/14 m. c.

Nello stesso giorno, alle ore 10 e mezza avrà luogo nella chiesa di S. Spiridione una messa funebre in suffragio dell'anima di Giovanni Miletich fondatore e benefattore della detta scuola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto alla forma quanto al contenuto e non assume responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. LEONE EPSTEIN
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
in malattie degli organi genito-urinari e della pelle
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 12½-2 e dalle 5½-7
Corso N. 16, II piano

Il Dr. VIDEUCICH
ha ripreso
la sua attività.

Convitto per studenti
E SCUOLA PREPARATORIA
per l'esame del volontariato militare
A LUBIANA
Proprietario A. WEINLICH
maestro superiore.
PROSPETTI FRANCO

Col giorno 17 corrente
IL MAESTRO PRIV.
V. Gmeinböck
riprende le sue lezioni, tanto a proprio domicilio, quanto fuori.
Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi giorni feriali dalle 10 ant. alle 1 e dalle 3 pom. alle 5
in via dell'Orologio N. 3, piano

Cercasi GIOVANE oppure SIGNORINA
con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, capace tradurre correntemente dall'italiano al tedesco e viceversa.
Offerte scritte nelle due lingue, con indicazione pretese stipendio, indirizzare „Corrispondente italiano-tedesco" all'amministrazione del „Piccolo."

LE ANALISI
di distinti chimici che sempre confermarono nel
Vino Ferruginoso
del farmacista PICCOLI in Lubiana
l'indicata quantità di ferro, sono il miglior attestato e offrono al medico e al paziente la più grande garanzia per la sua efficacia.
Rivendesi nelle farmacie Crevato, via del Posto; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Pozzetto, Palazzo del Lloyd; Mizzan, Piazza Giuseppina.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25.

Coi grandi calori estivi
raccomandasi la
POLVERE ASPERSIVA RUMEX
da usarsi specialmente per i neonati onde impedire gli arrossamenti della pelle; come pure dagli adulti che soffrono di eccessivo sudore ai piedi, ed in generale per cospergere le parti più esposte all'attrito. Un elegante astuccio per adulti cent. 80, per bambini cent. 60.
Spedizione per la provincia verso rivalsa.
UNICO DEPOSITO
Premiata Farmacia Praxmarer
Piazza Grande, Palazzo Municipale - Trieste.

Deposito Olii
PER USO FAMIGLIA.
Olii extrafini da tavola e cucina
G. BENEDETTICH
Via Valdirivo, 10 - Telefono

STUFE
a diversi sistemi di riscaldamento
FOCOLAI
perfezionatissimi
Carl Greinitz Neffe
Trieste - Corso 33.

DENARO
ricevesi sopra ... e ... di valore. Stabilimento ...

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a ... condizioni. — Domande dirigere „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

FABBRICA
MOBILI
IGNAZIO KRON
Trieste, Via Cassa di risparmio
Fabbrica a Vienna.
Arredamenti completi a seconda delle esigenze moderne.
Nuovi cataloghi illustrati, progetti originali disegnati gratis a richiesta.

...onato alla stazione centrale di soccorso. Il medico, comparso poco dopo, constatò che oltre ad alcune contusioni in più parti del corpo, la donna aveva riportato una frattura alla base del cranio e dopo averle prestate le prime e più urgenti cure, la fece trasportare all'ospedale. Mezz'ora dopo, la villica esalava l'estremo respiro.

I primi rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Zafutta e poi ...iciati dalla commissione agli istan...ei composta dell'aggiunto dott. Polliak, del suo cancelliere e da un medico giudiziario. Il cocchiere, condotto dinanzi al concepista dott. Zecchini, disse di chiamarsi Luciano Pozzetto, di 20 anni, abitante al Campo Marzio N. 4, e di essere alle dipendenze del signor Francesco Glanzmann. Dichiarò che saliva il corso al piccolo trotto e che gli era stato assolutamente impossibile di evitare la disgrazia. Ad interrogatorio esaurito, il funzionario consegnò l'arrestato all'agente Pirz con l'incarico di condurlo nell'ufficio dell'aggiunto dott. Polliak. Questi, dopo averlo interrogato, lo rilasciò a piede libero.

* Nel pomeriggio si presentarono all'ospedale due ragazze ed un giovanotto i quali riconobbero nelle sembianze della morta la loro madre Carolina Gherghich, di 58 anni, abitante al N. 18 di Berie, presso Cesiano. I Gherghich erano accompagnati da un sacerdote, loro conoscente.

Le ragazze raccontarono che la loro madre era giunta a Trieste nelle prime ore della mattina, e ch'era venuta per visitarle. Tanto esse quanto il loro fratello sono stabiliti nella nostra città, ed abitano al N. 259 di Rozzol. Oggi alle 4 e mezzo, per cura dell'impresa Capellan, avranno luogo i funerali.

Quel mediatore, Ernesto Gattolini, di Gemona, cittadino italiano, che, come ci fu comunicato dal nostro corrispondente udinese, il 4 corr. ad Udine, fu preso dagli studenti per un confidente della Polizia austriaca e perseguitato senza pietà, è venuto a chiederci di rilevare - come fecero la «Patria del Friuli» ed altri giornali udinesi - ch'egli mai fu confidente di nessuna polizia. Ad Udine fu terribilmente amareggiato dall'atroce sospetto, che gli turbò le poche ore di spasso che un affare concluso a Trieste gli aveva permesso di prendersi; e non vorrebbe che anche a Trieste qualcuno - informato delle accuse e ignorando che si trattava d'un equivoco - prendesse ingiustamente a diffidare di lui.

A proposito di una casa ove si barava al giuoco. Quell'Enrico Oven, che come riferimmo nel «Piccolo» di ierlaltro, fu denunciato dal signor Giuseppe M., per aver barato al giuoco nella casa equivoca condotta dalla propria madre, in via dei Capitelli, asserisce che il M. si sarebbe recato in quella casa il 31 luglio con alcuni amici, ove avrebbe giuocato a «briscolone». La madre dell'Oven gli avrebbe prestato cor. 260, senza sapere a quale scopo fossero destinate. Il giorno appresso il M., restituì il denaro e l'Oven lo invitò a giuocare a «briscolone» e il M. fissò la posta di cor. 2. A gioco finito l'Oven perdette cor. 14. Poi il M., giocò con un amico e sembra che perdesse poichè richiese altre 600 corone alla madre dell'Oven e il giorno appresso gliele restituì. L'Oven sostiene infine di esser affatto estraneo alle perdite al gioco da parte del denunziante.

Del resto la verità si chiarirà in Tribunale.

Due fratelli scomparsi, uno da 46 anni e uno da 39. I due fratelli scomparsi sono Carlo e Francesco Toni, figli dei conjugi Matteo e Maria nata Blecich. Il Carlo, che ora dovrebbe avere 77 anni, partì da Volosca nel 1857 per i paesi d'oltremare e da quell'anno non diede più alcuna notizia di sè. L'altro, il Francesco Toni, era tenente a bordo di un brik, il «Caterina C.», che nel 1864, mentre navigava nell'Atlantico, scomparve. Non si conosce la sorte del brik. Probabilmente naufragò; ma non è escluso che l'equipaggio possa essersi salvato.

Il Francesco avrebbe ora 70 anni.

Ora, *dopo tanti anni*, in cui nè l'uno *nè l'altro dei fratelli Toni* fecero giungere *notizie alla loro famiglia*, i congiunti *hanno chiesto che degli* scomparsi *sia fatta regolare* dichiarazione di morte.

Ai due fratelli - se sono vivi e se giunge *a loro* conoscenza questo desiderio dei loro congiunti - resta un anno di tempo per far conoscere la loro esistenza.

Desistenza. Abbiamo riferito il 27 agosto p. p. che l'agente di polizia Haynau aveva arrestato il bracciante Rodolfo Zegler, d'anni 24, da Trieste, abitante in via *Concordia* N. 2, sotto l'imputazione di aver rubato tre giorni prima nella trattoria «*Ai* due *Leoni*» l'orologio con catena del valore di cor. 70, nonchè cor. 6 in denaro a Nicolò Toniolo, di 17 anni, abitante in via Carpison N. 23, e ciò mentre questi dormiva. A quanto ora rileviamo, lo Zegler fu rimesso in libertà perchè il giudice istruttore non trovò luogo a procedere contro di lui, avendo escluso categoricamente lo stesso danneggiato che egli possa essere stato l'autore del furto.

Defraudo e arresto. Qualche tempo fa, l'agente di commercio Massimiliano Lampe, del distretto di Capodistria, aveva aperto un magazzino di farine e crusche a Sant'Antonio in Selva (Borst) e, sebbene non avesse che 19 anni, trovò alcune ditte disposte a fargli credito, e tra queste la ditta O. M. di Trieste ed una pilatura di riso. Qualche giorno fa, il direttore della ditta M., vedendo che il cliente era alquanto in arretrato con i pagamenti, fu colto dal sospetto che gli affari del Lampe non andassero troppo bene, perciò incaricò un suo agente di attingere informazioni. L'agente eseguì l'incarico e, ritornato, riferì al suo superiore che il Lampe aveva venduta tutta la merce che teneva in deposito e si era eclissato. La cosa fu subito comunicata alla Polizia e l'ufficiale Titz si assunse l'incarico di cercare il Lampe.

Il Titz cercò e scoperse che il giovanotto si teneva nascosto in una casa di Santa Maria Maddalena inferiore. Ieri notte, l'ufficiale si recò con i suoi agenti in detta località e dopo aver bussato a parecchie porte, finì col trovare quella in cui si trovava il ricercato. Il giovanotto confessò la mala azione commessa, ma aggiunse di non possedere più neanche un centesimo. Dopo interrogato, il Lampe fu condotto agli arresti.

La ditta O. M. soffre un danno complessivo di circa 3000 corone; ma il danno della Pilatura non fu ancora precisato.

Furto al bagno. Il signor Giovanni De Luisar, abitante in via del Volto N. 2, denunciò ieri alla Polizia che martedì nel pomeriggio, al bagno Buchler, uno sconosciuto gli aveva rubato l'oriuolo di argento.

Bambina atterrata da un cavallo. Ieri un cavallo che tirava un carro con sovrapposta una «zaia», passava per la via Erta tenendosi rasente al marciapiede, quando, all'angolo di quella via, scivolò e cadde urtando con la testa una bambina di quattro anni e facendola cadere a terra. Alle grida della bambina, accorse un cocchiere, certo Romano Viviani, il quale la alzò, e presala in braccio, la portò nella vicina farmacia Godina, dove il farmacista non le riscontrò alcuna lesione, ma la trovò soltanto in preda a grande spavento. Frattanto s'era radunata d'attorno molta gente, e il signor Arturo Castelreggio, di 40 anni, agente nella drogheria Mizzan, portò la piccina nel negozio ove le regalò dei dolci e dei balocchi, dopodichè la accompagnò a casa sua.

Cercato e trovato. Ierlaltro la Direzione di Polizia ricevette l'annunzio telegrafico da Zara, che da quella città era fuggito il diciottenne Giovanni Jellencich. I suoi genitori pregavano di ricercarlo e di rimandarlo in patria. Delle ricerche fu incaricato l'agente Bascovich, il quale, iersera verso le 10, trovò il giovanotto in una casa di androna della Punta. Il Jellencich fu condotto provvisoriamente in via Tigor.

La seconda visita. Come a suo tempo abbiamo narrato, giorni sono il droghiere Michele Dimitrievich, abitante in via Conti N. 6, fu derubato di un carretto a mano che aveva lasciato nel cortile della casa.

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia ma questa non riuscì a trovare il ladro; in compenso però, quest'ultimo non dimenticò l'indirizzo del signor Dimitrievich e l'altra sera lo derubò di una cassa contenente 25 bottiglie d'acqua di Cilli che era stata lasciata senza custodia nell'atrio della casa. In attesa di una terza visitina, il danneggiato denunciò il furto all'ispettore del rione.

In rissa. Giuseppe Gregorich, di 29 anni, muratore, abitante al N. 628 di via dell'Eremo, ieri all'una pom. ricorse alla Guardia medica per la cura d'un arrossamento al torace, che disse aver riportato in seguito a percosse ricevute in rissa.

— Ieri mattina verso le 4, il caffettiere Pietro Bissono, di 36 anni, abitante in via del Salice N. 4, venne a diverbio con uno sconosciuto, il quale lo percosse in modo da cagionargli alcune escoriazioni e contusioni al labbro inferiore.

Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

L'operaio Ignazio Goldstein, abitante in via Carlo Ghega N. 8, occupato nella fabbrica di passamanterie della signora Guglielmina Mitis, in via S. Anastasio N. 1, venne a diverbio ierlaltro nel pomeriggio col bracciante Enrico Potocar, il quale lo colpì al capo con un legno, cagionandogli una ferita, per la quale egli dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso. Ieri il Goldstein denunciò la cosa alla Polizia.

Durante il lavoro. Il bracciante Angelo Delsante, di 73 anni, abitante al N. 9 di via di Miramar, ieri mattina alle 9, era intento al lavoro, quando un grosso legno lo colpì all'occipite producendogli una ferita.

Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Scottature. Ieri, nel pomeriggio, la ragazza di 15 anni, Maria Chersovani, abitante in via dell'Olmo N. 4, avendo rovesciato accidentalmente un vaso d'acqua bollente, fu investita dal liquido in modo da riportare in varie parti del corpo parecchie gravi scottature. Accompagnata all'ospedale civico fu accolta nel riparto dermatologico.

Malore improvviso. Ieri verso mezzogiorno, il girovago Ermanno Stipetich, di anni 30, passando per la via degli Artisti, cadde a terra colto da un assalto epilettico. Soccorso da alcuni passanti, si chiese l'intervento della Guardia medica, e il dottore di turno, giunto poco dopo, lo fece accompagnare allo spedale con una lettiga.

Caduta. Antonia Sulich, di 63 anni, abitante al N. 207 di via del Molino a vento, ieri passando per la pubblica via, inciampò e cadde in guisa da riportare una frattura all'avambraccio sinistro. Recatasi alla Guardia media, il dottore d'ispezione le prestò le cure più urgenti.

— Il carradore Lodovico Seccardich, di 46 anni, abitante in via del Belvedere 25, ieri, cadendo da un carro, riportò una frattura alla clavicola sinistra. Ottenne le necessarie cure all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 3 e mezzo, il bracciante Lorenzo Cociancich, di 46 anni, abitante al N. 14 di via della Madonnina, riportò accidentalmente una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Habitué edicola Piazza del Sale.* Ierlaltro il *Piccolo della Sera* uscì in una sola edizione. L'esposizione della tabella, annunziante una seconda edizione, fu fatta per errore della venditrice, errore cui fu posto riparo dopo circa mezz'ora, non appena cioè si chiarì l'equivoco che lo aveva determinato. — *F. 7-1393.* Non abbiamo ricevuto. Favorisca alla nostra amministrazione. — *Testarda.* La bandiera dalmata: tre teste di leopardo d'oro in campo azzurro. Gli aborigeni ebbero nome *Dalmatii.* La Dalmazia fece poi parte dell'impero romano; nelle trasmigrazioni dei popoli fu invasa dagli avari. Spalato e Salona: città antichissima, romane; la seconda distrutta dai barbari. Gli slavi della Dalmazia sono della stessa razza dei serbi; nel linguaggio, se non nel ceppo, diversi dagli sloveni. — *Abbonato.* I piroscafi del Lloyd che fanno il servizio fra Trieste e Costantinopoli, sono perfettamente sicuri e non toccano porti bulgari. In seguito agli attentati alla dinamite contro i treni dell'*Orient Express*, i viaggiatori che si recano in Turchia dànno la preferenza appunto ai piroscafi del Lloyd, a bordo dei quali si esercita una rigorosa sorveglianza. — *Sempio.* La lirica è il sentimento espresso col canto. Tragedia lirica, dramma lirico, equivalgono a tragedia cantata, a dramma cantato, quindi alla cosidetta «opera seria» che è propriamente un dramma nel quale i personaggi si esprimono cantando, sorretti da un accompagnamento orchestrale. — *Ernesto.* Nelle scuole popolari si accettano scolari che compiano i 6 anni entro l'anno solare in corso. — *Alice V.* Quella stella è Venere. — *Montevideo.* Nella ricetta per tintura di china, da noi citata, quell'ingrediente era veramente cocciniglia e non anilina. — *Assiduo. Fiume.* Si rivolga alla direzione di quella rivista. — *Mimì-lilì.* Un buon dizionario italiano-tedesco è il Rigutini-Bulle. L'aria è più pura sui monti. — *Titì.* La signora è sempre la prima a porgere la mano. — *Follia.* Il 19 agosto 1898 era un venerdì. — *Mimì.* Quel magazzino di vini alla riva della Sanità è provvisorio. I lavori per il traforo del colle di Montuzza s'inizieranno probabilmente nell'inverno. — *Intraprendente.* L'esposizione di Udine rimarrà aperta a tutto 30 settembre. Non è però escluso che venga prolungata la durata a tutto ottobre. I treni speciali della domenica continueranno a percorrere la linea S. Giorgio-Udine fino al 27 settembre. — *Madre.* Si rivolga alla direzione del civico Liceo femminile. — *Assiduo.* Il *Piccolo* si trova nei principali caffè di Venezia nonchè presso il sig. Aldemaro Bernardini, agente della rivendita tabacchi, S. Marco 1. — *Amore infelice.* Quella via continuerà a chiamarsi via del Coroneo. — *Vecchio abbonato.* Il postale per Lubiana parte alle 9.55 ant. Da Lubiana per Podnard-Krepp partono i seguenti treni: 7.05, 11.51 ant., 3.36, 10, 12.24 pom. — *Marta.* Legga la corrispondenza da Gradisca del *Piccolo della Sera* del 10 corr. — *Un cittadino.* Quella sporgenza in faccia alla cavallerizza in via Giulia sparirà non appena qualche privato si deciderà a fabbricare in quel posto; per il che, verosimilmente, non ci vorrà molto tempo. — *Alvise.* Il nome dell'illustre pittore triestino si pronuncia Lorenzo Gattèri. — *Enricuccio.* Indirizzi: N. N. caserma della marina da guerra, Pola. — *Militare.* I nati nel 1883 non hanno da presentarsi al controllo militare di quest'anno. — *Un italiano.* Un disertore della marina francese o italiana non può essere arrestato in Austria. In tempo di guerra la Francia può mettere in piedi un effettivo di 2.350.000 uomini; la Germania 3.000.000; l'Austria 1.827.000; l'Italia 1.293.000; la Russia 8.500.000. — *Osserino.* L'Italia ha, secondo l'ultimo censimento, 32.966.307 abitanti. La proporzione degli analfabeti varia a seconda delle regioni: appena il 10% in Piemonte, il 12% in Lombardia, il 14% in Liguria e nel Veneto, fino al 60% in alcune provincie del Mezzogiorno. — *Ignorante.* Latisana-Portogruaro chilometri 14; Portogruaro-Mestre chil. 60; Mestre-Treviso chil. 21; Treviso-Motta Livenza chil. 35; assieme chil. 130. — *R. S.* Per viaggi circolari si rivolga alla cassa della stazione Meridionale sei ore prima della partenza. Avrà tutti gli schiarimenti desiderati. — *Bruna.* Un buon sciroppo di lampone (framboise) si prepara così: Si schiacciano i lamponi e si passa allo staccio; si ripone il succo in luogo assai fresco, lasciandovelo quattro giorni. Si decanta accuratamente la parte chiara e in un chilgr. di questo succo si fa fondere a dolce calore 1½ chilgr. di zucchero; poi si filtra. Il liquore riesce ancora migliore aggiungendovi un po' di spirito di vino e di vaniglia. — *Amore biondo.* La seta cruda si lava con acqua e sapone. — *Bruneida.* Le cartoline postali tanto per Trieste (servizio locale) come per l'Austria-Ungheria, Germania e Montenegro vanno affrancate con cent. 5 e non 3, altrimenti vengono sopratassate con cent. 4. — *Pina M... Pola.* Trieste-Mestre via Cervignano lire 8.50. Mestre-Genova via Milano lire 23.70; assieme III diretto lire 32.20.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.6, ore 2 pom. —.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.5 Oggi: alta marea 11.26 ant. e 11.48 pom. - Bassa marea 5.7 ant. e 5.42 pom.

Ogni giorno una. Dal sarto.

— Ecco, mi avete truffato con questi calzoni. Vedete! si sono accorciati della metà.

— Ebbene, non ve li ho ceduti con lo sconto del cinquanta per cento?

TEATRI.

Teatro Fenice. La quarta rappresentazione del «Poliuto» annunziata per ieri sera, fu sospesa causa un'improvvisa indisposizione sopravvenuta al tenore cav. Colazza. Si darà domani sera.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. «Almissa» da Venezia con 110 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 51 pass., «Selinunte» da Brindisi e Venezia con 3 pass.; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro con 54 pass., «Zlarin» da Zara, e il bark ital. «Barone Currò» da Venezia.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «India» per Santos, «Aglaia» per Batum; i pir. a-u. «Kate» per Poti, «Gradac» per Braila, «Vila» per Cattaro, e il pir. ottom. «Alessandria» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Quarnero» partì l'8 da Nicolajeff per Rotterdam, «Bathory» arrivò l'8 ad Ancona, «Palermo» l'8 a Huelva, «Szecheny» l'8 a Rouen, «Burma» partì il 6

Caffè degli Specchi
OGGI
Banda Militare
alle ore 6½ pom.

UVA MOSCATO
a centesimi **56** al chilo, **comune bianca e rosè** a centesimi **44** al chilo
Arrivo seralmente dei propri vigneti.
GIOVANNI SPANGHERO - Corso

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

MALATTIE NERVOSE — **Convalescenze**
Curate per le **Dragées Gélineau**
FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR **VITALE QUENTIN**
In tutte le Farmacie.

Parigi 1900. Massima onorificenza «Grand Prix».
Fabbrica essenze fine di punsch — Liquori Sciroppi di frutta
E. LICHTWITZ & C.[ie]
i. r. fornitori di Corte
Troppavia (Slesia aust.) Filiale a Bordeaux
Prodotti: Agziot-Brandy, Allasch, Kümmel, Eckanoo Chartreuse, Liquore dei monaci, Cacao alla vaniglia, Curaçao, Curaçao triple sec, Mocca, Peppermint, Sherry brandy, Vainiglia, Frassino, Curaçao blanc triple sec, Punch-Bordeaux, Crema di Punch russa (Arac), Punch di ananas, ecc. Importazione di Cognac francesi, Rum Giamaica, whisky inglesi e americani, ecc. Trovasi nelle principali drogherie e nei negozi di commestibili fini.
Rappresentante per Trieste
Virgilio Gallico, via Giulia 13

SCUOLA PREPARATORIA
per l'esame del
Volontariato Militare
Autorizzata dall'eccelsa i. r. Luogotenenza
Negli anni passati l'80% degli allievi ottennero lo scopo prefissosi.
Allievi meritevoli verranno esentati completamente dal pagamento delle tasse.
Ulteriori informazioni dà la DIREZIONE
Via del Ponte rosso N. 5.

Le Biciclette „PEUGEOT" Passamontagne
con **due trasmissioni, cambiabili istantaneamente, ruota libera, freno Bowden**, sono le preferite perchè le migliori che esistono.
Primarie referenze. Cataloghi gratis e franco.
Rappresentanza e Deposito **Rod. Rötl - Trieste**, Piazza S. Caterina.

Il Negozio Manifatture
ANTONIO CILLO
Piazza Grande (Palazzo Municipale)
è il più conveniente.

Chi si è cambiato di casa
acquisti
CESTI, SPAZZOLE, SCOPE, MACCHINE DA PARCHETTI, BATTIPANNI, PIUMINI, NETTAPIEDI
nel negozio **I. W. DANN**, Via delle Torri, Palazzo Diana.
Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. **0.60** al pacchetto per preparare **10** bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unita la relativa istruzione per il modo di usarlo. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A **Trieste** vendonsi nelle **Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina**; a **Gorizia: Kürner**

ANTONIO POGATSCHNEGG junior
Via Chiozza N. 1 - Telefono 1370
DEPOSITO
AVENE, FORAGGI, SEMOLE
Cemento e Calce idraulica — Quadrelli di Cemento
Acqua di Rohitsch-Sauerbrunn

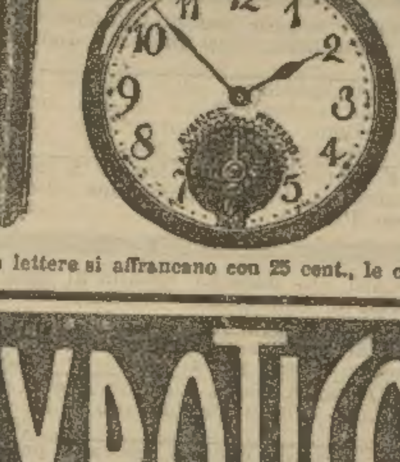
Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I. Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

Crema Marsala e Depaul Elisir
hanno ottenuto il massimo successo perchè da tutti riconosciute le migliori e le più igieniche bibite. — Trovansi dappertutto.

Crema Edelweiss!
Le lentiggini e le impurità della pelle scompaiono dopo brevissimo tempo.
Fabbricante: Emer. farmacista **Otto Klement, Innsbruck.**
In vendita presso: A. G. Andreossi, Giovanni Angeli, C. Brusini, Enrico Ferrazutti, Hoerner e Honsell, Farmacia Serravallo, Lodovico Nagelschmidt, Santo d'Angeli, Ettore Zeraitz, profum., Gius. Zigon, drog. A Fiume: Giorgio Catti i. r. farm. di Corte.
La più grande invenzione per l'igiene della carnagione! Effetto e innocuità confermati dai medici
Latte d'Edelweiss
Saponi d'olio purificato
Polvere di fiori delle Alpi
Polvere grossa di Edelweiss

La più breve, la più comoda, la più interessante congiunzione
del Continente coll'Inghilterra
via Ostenda-Dover.
Tre partenze al giorno. Traversata in 3 ore.
Durata del viaggio
VIENNA-LONDRA
soltanto 29, 31, risp. 33 ore.
partenze da Vienna (Westbahnhof) alle ore 8.35 ant., 10.45 ant., 8.20 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3 e I., Kohlmarkt 1; Thos. Cook & Son, I., Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.



Orologi di precisione „Glashütte"
Funzionamento perfetto.
Orologio àncora remonteir sottilissimo, da signori.
Chiusura ermetica, al sicuro dalla polvere e dall'acqua, per cui il congegno di precisione non va soggetto agli influssi dei cambiamenti di temperatura, 15 rubini, movimento àncora, visibile sul quadrante, garanzia scritta per 5 anni. Prezzo: in acciaio cor. **28**, in argento cor. **35**, in doppio oro doublé (calotta coperte di una piastrina d'oro vero, quindi non dorata) con garanzia di 25 anni per la doratura; da non distinguersi dall'oro vero; solo cor. **40**, in oro da 14 carati cor. **110**. Catene oro doublé doppio, modernissime, cor. **8** e **12**, a seconda del peso. Spedizione franco di dazio e spese postali verso pagamento anticipato o rivalsa, dalla
Ditta in orologi „CHRONOS" di Basilea
SVIZZERA.
Le lettere si affrancano con 25 cent., le cartoline con 10 cent. Corrispondenza in tutte le lingue.

CINQUE
Lotti Serbi Tabacchi
Vincita principale
F.chi 100.000, 75.000, 25.000 ecc.
prossima estrazione già al
14 SETTEMBRE 1903
Tutti 5 biglietti in 30 rate mensili da cor. 2.60
Listino delle estrazioni nel *Neuer Wiener Mercur* gratis.
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
Stadt Schottenring 26.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti 7, Bologna.
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*
Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, od altro alla **Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.**

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

da Sulinà per Rotterdam, «Beatrice» il 7 da Marsiglia per Costantinopoli, «Nereo» il 9 da Batum per Porto Said (ordini), «Luzon» passò i Dardanelli diretto a Brema, «Arc. M. Teresa» da Braila passò Gibilterra l'8 per Rotterdam, «Duna» partì l'8 da Anversa per Venezia.

— Lloydiani. «Istria» da Trieste per Santos proseguì il 6 da Bahia per Rio Janeiro, «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden.

Avviso ai naviganti.

Danubio. La Commissione Europea del Danubio ha pubblicato il seguente Avviso:

La causa più frequente degli arrenamenti che accadono nel basso Danubio essendo le dimensioni considerevoli e sempre crescenti dei bastimenti di mare che vi vengono spediti, senza aver cura di provvederli degli apparecchi necessari alla navigazione fluviale, la Commissione europea ha deciso: Che tutti i vapori di più di 800 tonnellate di registro debbano essere muniti d'un timone supplementare avanti di passare per il braccio di Sulinà; che la velocità massima della corsa di ogni vapore di più di 800 tonnellate di registro, nel braccio di Sulinà, non possa oltrepassare 8 nodi, ossia 14.8 chilometri all'ora. Tuttavia, i vapori di 800 tonnellate e di meno, dei quali il cammino accelerato potrebbe cagionare dei danni ai rivestimenti, possono essere sottomessi allo stesso obbligo mediante un avvertimento speciale dell'Ispettore della navigazione. L'Ispettore della navigazione è autorizzato ad accordare, in via di tolleranza, ai piroscafi di costruzione fine, la facoltà di navigare alla discesa del braccio di Sulinà (corrente in poppa) con una velocità di nove miglia all'ora, se le acque saranno molto alte, cioè a otto piedi e più sopra zero della scala di Tulcia, restando sempre obbligati a rallentare il loro corso nelle curve e passaggi difficili. I naviganti sono inoltre prevenuti che ad acque basse, quando il livello cadrà sotto i cinque piedi sopra zero alla scala di Tulcia, sarà prudente di ridurre la velocità a cinque miglia all'ora per poter meglio governare con la poca profondità libera sotto la chiglia, e ciò specialmente nella parte superiore del braccio di Sulinà e nei nuovi tagli.

Sinistri marittimi.

I danni sofferti dal piroscafo francese «Tonkin» - che circa un mese fa ebbe un grave incendio a bordo, per cui dovette essere affondato, e che poi, rimesso a galla, fu rimorchiato a Kobe - sono ora valutati a 250 mila dollari pel piroscafo e 500.000 dollari per il carico bruciato o avareato dal fuoco e dall'acqua. Però, affondandolo, il capitano riuscì a salvare il «Tonkin» da una perdita totale.

Noleggi.

Piroscafi. «Polana» da Sulinà per Rotterdam a 11 s., «Blakemoor» da Sulinà per Londra, Hull, Anversa o Rotterdam a 10.9, se Amburgo 11.3, «Trevarrack» dal Danubio per Newcastle a 12.3, «Claverley» da Calcutta per Dundee, Dunquerke o Boulogne a 20 s. 7, «Abana» da Karachi pel Canale di Bristol due porti a 14.6, «Bursfield» da Costanza per Rotterdam a 10.6, «Venus» da Calcutta per Nuova York a 4 dollari, «Claverdon» da Nuova York per Shangai a 24 c. la cassetta, «Regina» da S. John (N. B.) per la costa West dell'Inghilterra a 33 s. 9, «Pharsalia» da Savannah pel Continente due porti a 28 s. 6, «Athalie» da Bay-Chaleur per la Costa West dell'Inghilterra a 37 s. 6.

— Velieri. «Hougomont» da Glasgow e Liverpool per Victoria e Esquimault a 20 s., «Ernest Rayer» da S. Francisco pel R. U. a 15.9, «Windrush» da Amburgo per Melbourne a «lump-sum» per 1925 sterline opzione Sydney a 1825, «E. B. Sutton» da Nuova York per Chefoo a 19 c. la cassetta, «Geromina Bianchi» da Fernandina per Buenos-Ayres a 2 s. 4 il barile di resina e 3. 7½ il barile di spirito, «Invernark» dall'Australia per Anversa a 20 s., «Cambusdoon» dall'Australia pel R. U. o Continente o Capo a 22 s., «Tellus» e «Lonsdale» dai porti del Nitrato pel R. U. e Continente a 17 s. 6 ognuno.

10 settembre.

Da MOMIANO

— Grave disgrazia.

Ieri all'imbrunire si staccava da Buie una carrozza che doveva portare a Momiano due giovanotti, i sig.i Rodolfo Gianolla e Giuseppe Bassa e la signorina Amalia Gianolla, che tornavano da un trattenimento famigliare. Ma fatti pochi passi dallo stallaggio il cavallo s'impennò dandosi a precipitosa fuga. I giovanotti fecero ogni sforzo per frenare la corsa vertiginosa del cavallo e per impedire disgrazie, ma non riuscirono. A quattrocento metri dalla città la carrozza andò a battere con tale violenza contro un paracarro da far balzare fuori i tre passeggeri. Il sig. R. Gianolla riportò leggere escoriazioni su tutto un lato della persona, la signorina A. Gianolla rotolò dal ciglio della strada e riportò ferite piuttosto gravi alla testa ed al torace. Il terzo, il povero Giuseppe Bassa, sbalzato, come gli altri dalla carrozza, andò a battere con la testa contro un paracarro, e rimase privo di sensi; e dopo poche ore morì. La sig.na Gianolla fu portata al suo domicilio. Il fatto ha fortemente addolorato questa popolazione, che stimava ed amava il povero Bassa, ch'era un giovane colto e laborioso.

Da PARENZO.

— Cose postali.

Con l'introduzione del nuovo orario sulla linea ferroviaria Trieste-Parenzo il lavoro a questo ufficio postale venne aumentato e reso più gravoso per il fatto che un treno parte già alle 5.15 ant. ed uno arriva qui alle 10.20 di sera, mentre il personale addetto all'ufficio stesso, composto di un maestro postale e tre signorine assistenti, è assolutamente insufficiente ai bisogni del paese ad onta che da parte delle predette signorine venga spiegata sempre una grande attività. Ma d'altronde come si può pretendere che una assistente postale stia all'ufficio dalle 4 ant. fino oltre le 10½ pomeridiane?

E' quindi assolutamente necessario che al nostro ufficio postale sia aumentato il personale con un nuovo impiegato che abbia almeno il compito di ricevere e consegnare la posta dei treni. La Direzione delle poste, che diede sempre prove di prendere a cuore gl'interessi dei suoi impiegati e del pubblico, vorrà certamente dare ascolto a questa giusta domanda e venire così incontro ai bisogni di questo ufficio postale che è uno fra i più importanti della provincia.

Cambio di consonanti.

No, non è d'uopo d'esser socialista,
Basta esser uom di cuore
Per sentirsi a tal vista
Fremer l'alma di sdegno e di dolore.
Di qua una madre pei suoi figli chiede
Indarno un pan, con preghi straziantì;
Di là... passar lieta si vede
Fra... avvolta e adorna di diamanti.

Spiegazione del giuoco precedente:
TARTANA—ANATRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Settembre.

I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec. Vienna fuori borsa segna: Credit 642.75, Staatsbahn 651 —. Alpine 368 75. La borsa di Berlino chiude calma: Credit 202.60 (202.25), Disconto 186.90 (185 90), Italiana —.— (102.50). Milano segna in chiusa: Cambio 99.80 (99.85) Rendita 102.25 (102 15), Meridionali 691.— (692.—), Mediterranee 480.— (483.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese —.— (97.35), Italiana 102.26 (102.2), Spagnuola 91.60 (91.30), Banche Ottomane 579.— 574.—), Rio Tinto 1220 (1229) Lotti turchi 125.50 (121.50), fermi valori turchi.

Qui Rendita italiana da 101.65 a 102.—, Credit da 642.— a 644.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.05 a 239.65, Francia 95.— a 95.20, Italia 95. 0 a 95.30, Banconote italiane 95.10 a 95.30, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.—, Credit 643.— a 645.—, Italiana 101.75 a 102.15, Staatsbahn 651.— a 653.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 113.50 a 115 —.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% —.— Rendita ital. 5% 102.25 Rendita spagnuola esterna 91.60, Azioni Banca ottomana 579.—,

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 74.—, Rendita turca nuova 31.50, Cambio Londra 251.90 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.70, Rendita ungherese in oro 4% 102.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.50, Banca di Parigi 1105, Azioni Meridionali italiane 690.—, Rio Tinto 1220. fermo

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settembre 26.25, per decembre 26.75, per marzo 27.50, per maggio 28.—. sost.o

Amburgo 10. Rio ordinario loco 21—25, reale loco 26—29, buono loco 28—30.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 32 25 per dicembre a fr. 32.75. calmo

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10—5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Docheia —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 5[66]/[100], Settembre-Ottobre 5[69]/[100], Ottobre-Novembre 5[34]/[100], Novem.-Decembre 5[25]/[100], Dicembre-Gennaio 5[23]/[100], Gennaio-Febb. 5[21]/[100], Febbr.-Marzo 5[20]/[100], Marzo-Aprile 5[20]/[100], Aprile-Maggio 5[19]/[100], Maggio-Giugno —.—.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 20.50. calmo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottobre 49.75, novembre-dicembre 50.25, gennaio-aprile 51.25. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 14.50, per ottobre 14.60, novembre-febbraio 14.75, Gennaio-Aprile 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 20.65 ottobre 20.65, novembre-febbr. 20.65, Gennaio Aprile 20.95. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, Ottobre 28.25, Novembre-Febbr. 27.65, Genn.-Aprile 27.95. fiacco

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 37.50, ottobre 35.50, Gennaio-Aprile 35.—, Maggio-Agosto 35.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.— calmo. bianco per mese corrente 26.—, per ottobre 26.75 — fermo, per gennaio-aprile 27.50—, Marzo-Giugno 28.——. Raffinato 25.— a —.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per settembre 16,85 per ottobre 17 90, decembre 17.95, marzo 18.15, maggio 18.50, Agosto 18.80. calmo

Londra 10. Java a acuti. 9.9. Rappe greggio a so. 8⅝. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 settembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Balatnn	13	Scaricazione
3	Robinia	15	»
6			
9			
12 a	Gallipoli	11	»
12 b	Habsburg	11	»
13 a	Ravenna	12	»
13 b			
14			
17			
21	Selinunte	11	»
22	Sapho	11	Caricazione
24			
Molo I	Emma	10	»
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

Irene ved. Perco
nata MENZEL

d'anni 70, spirò improvvisamente stamane alle 10 ant. nel bacio del Signore.

Il dolenti figli **Renato**, **Ottavio**, **Paolo** e la nuora **Ida**, immersi nel più profondo dolore dànno anche a nome degli altri parenti il triste annunzio di tale irreparabile perdita.

La tumulazione della cara salma dell'estinta avrà luogo Venerdì 11 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Settembre 1903.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona stiratrice, riceve subito paga. Indirizzo al Piccolo. 3356

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte da donna. Via Chiozza 20, terzo. 3492

CERCASI donna alloggio franco per qualche servizio famigliare. Via Nuova 26, III. 3496

CERCASI ragazzo onesto per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 3336

CERCASI capace, onesta prestaservizi. Rivolgersi via Giacinto Gallina N. 5, I p. 3341

CERCASI ragazzetto di buona famiglia apprendista barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3497

CERCASI garzona stiratrice. Via Valdirivo N. 8, II piano. 3549

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3477

CERCASI prontamente giovane intelligente, con perfetta conoscenza lingua italiana. Preferiti coloro che conoscono bene anche il tedesco. Offerte con indicazione età, paternità, studi percorsi od eventuali posti occupati, nonchè pretese sub Correttore al Piccolo 3470

CERCASI giovane donna di servizio. Via Scussa N. 1, III piano. 3540

CERCASI serva 17 ai 22 anni. Acquedotto 9 II sinistra. [illegible]

CERCASI stiratrice abile a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3513

CERCASI donna servizio due ore mattina, due dopopranzo. Stadion 11, terzo. 3526

CERCASI affittaiuolo per la tenuta di Triestenico. Informazioni via Poste 6, portinaio. 3516

CERCASI capacissima lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 3511

CERCASI un lavorante calzolaio. Via Belvedere N. 17. I piano. 3593

CERCASI garzona ricamatrice. — Piazza Ponterosso N. 1, IV piano. 3574

CERCASI cassiera per negozio che sappia scrivere e parlare correntemente l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3571

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via Artisti 3, primo. 3555

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3568

CERCASI ragazzo per fabbrica paste. Via S. Francesco N. 21. 3558

CERCASI allievo per pasticceria. Giovanni Viezzi, palazzo Salem. 3557

CERCASI per primaria ditta locale giovane provetto corrispondente italiano, tedesco, francese e contabile, munito ottimi attestati, di preferenza celibe. Dirigere offerte in dette tre lingue al Piccolo sub «B» 3548

CERCO domestica giovane per piccola famiglia, 16 anni. Indirizzo Piccolo. 3581

COPIATORE capace cercasi. Offerte fotografia Ernesto Mioni. Via Fornace 6. 3554

STIRATURA Armeni 1, Mrak, colletti macchina 2, cerca garzona e portatrice. 3579

ASSICURAZIONE furto in Piazza Grande 2 cerca agenti acquisitori. Condizioni vantaggiose. [illegible]

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per casa commerciale. Scrivere sub «Ancora» ferma in posta. 3582

PIAZZISTA serio, possibilmente conoscenza commestibili, fornai, assumesi adeguata mercede. Offerte dettagliate con referenze sub «Avvenire» Piccolo. 3585

PRATICANTE che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia, cercato da ditta locale. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 9775

GARZONA cercasi prontamente, paga tre corone settimanali. Fotografia Mioni, via Fornace. 3576

GARZONE di buona famiglia trova posto con paga per distribuzione stampati. Indirizzo Piccolo. 3573

RAGAZZO onesto quattordicenne, quale apprendista per negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9774

RAGAZZO bandaio cercasi. Via Torrente N. 20. 3560

PRONTAMENTE cercasi brava prestaservizi mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3527

RAGAZZA cercasi per negozio, con buona paga. Gal. Corso 4. 3547

CAMERIERA con buoni attestati, preferenza tedesca, che sappia stirare, cercasi per buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3538

CALZOLAIO con perfetta conoscenza tedesco, bella maniera e presenza, trova impiego presso primaria ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 3573

PRIVATO benestante assume amministrazione stabili con qualunque garanzia. Offerte al Piccolo sub «Benestante». 3513

GIOVANE pittore, ha studiato all'accademia di Roma, offresi ad artista per qualsiasi lavoro. Offerte «Artista» Piccolo. 3332

SIGNORINA cerca scrittoio oppure studio d'avvocato quale copista. - Offerte sub «Nevers 48» Piccolo. 3337

PENSIONATA cerca posto in buona famiglia, abile lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3479

GIOVANE 28 anni cerca posto stalliere avendo pratica cavalli o facchino magazzino. Indirizzo Piccolo. 3476

RICAMATRICE capace tutti lavori ricamo offresi prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3489

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, italiano, stato diversi anni all'estero, cerca collocamento. Ottime referenze. Sub «Estero» al Piccolo. 3509

SIGNORINA cerca posto quale dama di compagnia oppure dirigere casa, per fuori di Trieste. Offerte «Sincerità 300» Piccolo. 3471

SIGNORINA offresi venditrice appalto o negozio, miti pretese. Offerte «Carla» Piccolo. 3545

SIGNORINA distinta famiglia cerca posto quale direttrice casa presso signore solo, fuori Trieste. Offerte «Hard» Piccolo. 3522

SIGNORINA distinta famiglia, conoscente italiano, tedesco, cerca per sorveglianza una o due bambine e compagnia signora. Indirizzo al Piccolo. 3468

ISTRUZIONE

MAESTRA assume lezioni tedesche, materie scolastiche, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3475

25 soldi ripetizioni tutte materie scolastiche, lezioni lingua tedesca, nonchè conversazione proprio domicilio, anche fuori. Scrivere «Maestro» Piccolo. 3517

DAME française donne leçons à adultes comme à jeunes personnes. Ecrire: «Dame» Piccolo. 3532

AFFITTANZE

CERCASI chi darebbe lezioni di dattilografia e stenografia. Scrivere Piccolo sub «Capace». 3486

CERCASI atrio per vendita. Sub «C. C.» Gorizia, fermo posta. 3505

CERCO stanza vuota, ingresso libero, piano alto. Offerte Piccolo sub «Libertà». 3495

SPOSI, persone distinte, cercano prontamente bella camera ammobiliata, due letti, comodo cucina, presso signora sola. Offerte «Nettezza» Piccolo. 3521

FAMIGLIA tedesca tre persone cerca camera, camerino, cucina, ariosi, puliti. Offerte «R.» Piccolo. 3525

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3506

AFFITTASI splendida stanza elegantemente ammobiliata, vista al mare, casa signorile, II piano. Orologio 1. 3519

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 6, II, sinistra. 3523

AFFITTASI centro, primo, elegante stanza letto, attigua grande ricevere, fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 3532

AFFITTASI centro, primo, stanza ingresso libero, palazzo nuovo. Indirizzo Piccolo. 3532

AFFITTASI presso distinta famiglia bella stanza vuota, Kandler. Indirizzo Piccolo. 3536

AFFITTANSI stanze ammobiliate con e senza costo. Coroneo 11. I. 3465

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, parchettata, stufa, volendo costo. Via Fabbri 3. II. 3537

AFFITTASI stanza con uno o due letti, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3544

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Chiozza 7 A., Thaller. 3533

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una con due letti, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3466

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3470

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia. - Chiozza 7, III, porta 14. 3478

AFFITTASI in Istria casa cinque locali, cantina; corone 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3479

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, per due studenti. S. Sebastiano 3, quarto. 3481

AFFITTASI camera eventualmente comodo cucina. S. Maurizio 1, II; Mrachich. 3483

AFFITTASI prontamente stanza ariosa bene ammobiliata, due letti, comodo cucina, Farneto 8, porta 7. 3244

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata due letti. Via Acquedotto 1, p. 4 3283

AFFITTASI stanza vuota ariosa parchettata. Indirizzo Madonnina 5, I. 3421

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata, con costo, preferito studente. Indirizzo Piccolo. 9758

AFFITTASI camera bene ammobiliata, quieta. Solitario 13, III, porta 18. 3488

AFFITTANSI prontamente una o due belle stanze ammobiliate, ingresso libero, con eccellente costo. Via Geppa 20, II piano. 3484

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, in via Carradori N. 3. Rivolgersi direttamente primo piano. 3535

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 3580

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4. primo. 3578

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1. porta 7. 9779

AFFITTASI una camera, cucina. Via Cattedrale N. 14, pianoterra. 9777

AFFITTASI camera ammobiliata, bella, grande. Corso N. 4, II piano, destra. 3567

AFFITTASI stanza grande vuota libera. Androna S. Lorenzo 3, III. 3563

AFFITTASI stanza con costo per due studenti, vicino scuole tedesche, accademia, dietro Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 3562

AFFITTANSI quartieri piccoli e grandi con acqua, case nuove S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 3559

AFFITTASI osteria ottima posizione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3552

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3485

DISTINTA famiglia affitterebbe grande stanza ammobiliata ad uno o due giovani studenti, buonissimo costo, ottimo trattamento, centro. Indirizzo Piccolo. 3561

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa e terrazza, soleggiato, arieggiato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3472

BOTTEGA subito da affittare. Rivolgersi Sbgensck. Piazza Caserma 16, pistoria. 4444

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, due finestre. Acquedotto 40, III 3247

STANZA ammobiliata, parchettata, affittasi soltanto signori. Via Cecilia 3, I piano. 3430

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 7, III piano. 9778

PRONTAMENTE affittasi grande stanza ammobiliata, volendo attigua una piccola. Via Bastione 2. I piano. 3553

FIORINI 28 stanza ammobiliata, buon costo. S. Maria Maggiore (riva Gesuiti) 1, terzo. 3577

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, centro, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3501

PICCOLA, distinta famiglia affitta in casa nuova elegantissima stanza ammobiliata, attiguo salotto, pianoforte, bagni, casa, gas. Indirizzo Piccolo. 3494

GRANDE stanza bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Geppa 6, primo. [illegible]

BOTTEGHE da affittare per uso cucina economica o caffè popolare, adattatissima posizione per tale smercio, a S. Giacomo. Domande serie al Piccolo sub «Serio». Esclusi mediatori. 3499

RIVA al mare, primo piano, affittasi stanza vuota, stufa, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 3473

12 fiorini affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, gas, stufa, vista splendida, centro, eventualmente costo. - Acquedotto 19, III, destra. 3529

SIGNORA italiana affitta elegante salotto da pranzo con pianino ed attigua stanzetta da letto, costo, compreso tutto fiorini 60. Oppure affitta stanzetta o stanzino con costo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3463

FAMIGLIA tedesca affitta a studenti stanza con costo. Via Economo 5, I piano. 3469

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi, centro, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3385

CENTRO, secondo, due belle stanze ammobiliate, vuote, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3546

STANZE ammobiliate, centrica posizione, prezzi diversi, affittansi unito ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 3498

CAMERINO vuoto, chiaro, elegante, affittasi prontamente persona sola. Indirizzo Piccolo. 3566

STANZA ammobiliata, ingresso libero. - Sebastiano 4, primo. 3551

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LA ditta in vini di U. M. Retti di Gimino acquista caratelli e mezze botti di viso o spirito, usate, in buonissimo stato, massicce, per uso trasporto. Offerte dirette. 40262

CERCANSI mobili fini per una completa stanza grande da pranzo. Offerte «Mobili» Piccolo. 3317

CERCASI decreto per osteria prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3441

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 4011

CERCASI macchina fotografica a mantice. Offerte prezzo «Fotografica» Piccolo. 3480

CERCASI piccola invetriata per scrittoio. Offerte con prezzo «Invetriata» Piccolo. 3548

CERCASI elegante lampada gas a due bracciali e un bracciale piccolo. Offerte «Caffè Goldoni». 3548

CERCANSI carro per un cavallo leggero, e torchio per vino. Indirizzo Piccolo. 3538

CERCANSI cristalli grandi usati. Offerte al Piccolo sub «Cristalli». 3584

DA vendere bicicletta buonissimo stato. Via Paolo Diacono 1, V. 3503

DA vendere causa partenza un canapè, quattro poltrone, nuovo, in stoffa peluche a fiori. Indirizzo Piccolo. 3520

DA vendere trumeau con specchio e semplici lampade a gas. Indirizzo al Piccolo. 3474

DA vendere grande tabella per angolo; prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3515

DA vendere divano moderno nuovo. Piccolomini 3. II, sinistra. 3467

VENDESI botteghino bene avviato erbaggi e frutta. Via Farneto 15. 3305

VENDESI osteria con due giuochi bocce, centrica posizione. Rivolgersi Caffè Europa, Acquedotto. Viezzoli. 3550

VENDESI canapè sei poltrone. Via Foscolo N. 7, porta 4. 3500

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, assolutamente nuovo, buona fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3531

VENDONSI macchina calze fiorini 20 e libri prima liceale, cercansi per seconda. Indirizzo Piccolo. 3518

VENDESI automobile Daimler 15 cavalli, 60 chilometri, quasi nuovo, per 10.000 corone. Informazioni portinaio, via Posta N. 6. 3516

VENDONSI due apparati tulipani, braccio gas fiorini 7, libri secondo liceale, copertori. Indirizzo al Piccolo. 3507

APPARATI Auer completi, quasi nuovi, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3464

VENDO prontamente letti, sgabelli, credenza marmo, canapè, poltrone canna, pulto, sparherd. Chiozza 9, II. 3406

BOTTAME grande, piccolo, 2000 bottiglie champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 2152

SI offrono quattro vetrine doppie per generi di réclame. Indirizzo al Piccolo. 3390

LIBRI scolastici usati, per tutte le scuole, in edizioni garantite, vendonsi nella Libreria Corso 29. 3440

VOST macchina da scrivere ottimo stato vendesi. Cartoleria via Borsa. 3586

PIANINO bellissimo voce stupenda, prezzo modico, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3154

OCCASIONE. Stupendo pianino ultimo modello, corde incrociate, acquistato incanto, come nuovo, metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 3588

PIANINO bellissimo, voce stupenda, musica, vendesi prezzo occasione immediatamente. Indirizzo Piccolo. 3523

BUONISSIMA macchina Singer vendesi per fiorini 20, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3510

VIOLINO da studio buonissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3496

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BASTONE ebano manico argento, smarrito. Rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3589

TROVATORE libretto opera cent. 30, spartito pianoforte cor. 2.50. - Messa Santo Ambrogio maestro Rota canto-organo cor. 3.50. Stabilimento musicale Schmidl. piazza Grande e filiale Corso 39. 3569

CORRISPONDENZE

TONI cos'è dell'anima tua? fatti vivo. A. 3575

AMELIA t'incontro sempre in compagnia; procura farti vedere sola. 3575

REGINA dei fiori a me scendi con un tuo moto. 3504

LUCE fulgente. Finalmente sei venuta nuovamente a risplendere, mio astro idolatrato. Parto. Scrivoti. Abbracciotí. 3541

N. E. Come si cambiano i nostri pensieri. Piacer mio vederti in buona salute, scintillante come una stella. Disponi a tempo debito. Eternamente tuo. 9776

IRMO 2. Indisposta tre giorni, confortami con un unico pensiero. Immaginandoti una lunga corrispondenza, che distrussi rendendole un riconoscente ed affettuoso tributo. Perdona il tardo adempimento. Grazie, ho ricevuto. Intuisti la causa principale della malattia. Fui sincera, quando ripetutamente mi giustificai d'una forma che rimproveravi, fraintendendola o peggio. Inutile ora rammaricarti: mi vedrai come desideri senza il consigliatomi rimedio. Sìimi allegro e bandisci finalmente dubbi, di cui non puoi misurare le conseguenze. Abbi fede, se ne pretendi, ed ubbidisci a tua volta chi concentra in te l'universo. Ardentissimi. [illegible]

DISTINTA signora cerca 200 corone. Gentili offerte sub «Onestà» al Piccolo. [illegible]

IDA B. dispiacentissima non aver vostre nuove. Cordiali saluti. [illegible]

CERCANSI 30.000 fiorini prima intavolazione stabile città prontamente. Offerte «Solido» al Piccolo. [illegible]

CERCASI per prima intavolazione fiorini 10.000 Indirizzo Piccolo. [illegible]

FAMIGLIA civile prenderebbe ragazzo frequentanza Ginnasio italiano. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STUDENTE troverebbe prontamente costo presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

MAESTRA tedesca che parla italiano accetterebbe pensione in casa propria a 60 (eventualmente andrebbe anche a Trieste) a ragazze o ragazzi italiani. Istruisce tedesco, francese, piano, algebra, tutte le materie scuole normali, liceo, reali, ginnasio, come pure per esami privati. Costo eccellente. Coscienziosa sorveglianza. Buone referenze. Frau Rist. Graz, Färbergasse 1.

DOMANI si porrà in vendita un bellissimo pesce spada, preso nelle acque di Miramar.

PRUGNE della Bosnia una partita da vendere a 7 soldi il chilogramma. Via Boschetto 2 B.

MANTELLINE per scolare 1.50, 2.50, hawelok fanciulli 3.50, 4.50, 5.50, toncini novità 6.50 Jess. Barriera [illegible]

CHI desidera avere la propria fotografia eseguita con finezza, di lunga durata resterà pienamente soddisfatto nello studio fotografico Augusto Corsini, Corso 35 [illegible]

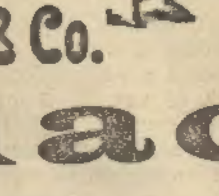
CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora, fiorini 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 18.

UNICO deposito mobili con proprio laboratorio che tiene mobili lavorati a Trieste, ricco assortimento seccession [illegible] stile ultima novità, garantiti cinque anni, marmi grande scelta; visitare tre grandi magazzini. Chiozza 6, porta 8.

SMACCHIATORE del chimico farmacista Candussio. Ritrovato sicuro per smacchiare vestiti. Bene re istruzione poliglotta. Medaglia oro, diploma onore, croce del merito: Londra, Parigi, Ostenda. Nelle droghierie, farmacie.

POLLAME vivo, macellato stiriano. Nuova 16 (angolo via Ponterosso).

CRINE vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta [illegible]



i. e r. fornitori di Corte a.-u.

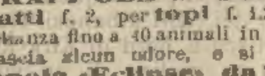
E. Rémy Martin & Co.

Cognac

Fine Champagne vieille ★ ★ ★
Grande Champagne O P — V O P — V S O P

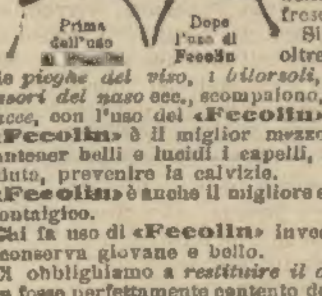
Casa fondata nel 1724. Antica rinomata marca di Cognac

Rappresentante a Trieste
VIRGILIO GALLICO - Via Giulia N. 13



TRAPPOLA AUTOMATICA
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna II.** Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

Milioni di Signore usano il „Feeolin".
Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.



Il *viso più deturpato* e le *mani più brutte* acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di **«Feeolin».**
«Feeolin» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.
Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, i *bitorsoli*, i *crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del **«Feeolin».**
«Feeolin» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.
«Feeolin» è anche il migliore e più naturale odontalgico.
Chi fa uso di «Feeolin» invece di sapone, si conserva giovane e bello.
Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**
Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.— Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.**
Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, GIOVANNI ANGELI, profumeria, via Canale 5, ETTORE ZERNITZ, via Stadion N. 2, GIUSEPPE ZIGON, drogheria, via Caserma 8, AGENZIA ZULIN, profumeria, Corso 21, GIOVANNI CILLIA, MATTEO MAICHIN, A. PARUTA, via Geppa 14, II.
A FIUME in vendita nelle farmacie GIORGIO CATTI, succ., i. r. fornitore di Corte, e presso i FRATELLI PAVACIC, drogheria.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temono nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento, uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a [illegible] in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie [illegible] occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N.B. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.